

RD & 1000

FREEPRESS n. 1.000

4-10 MAGGIO 2023

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE



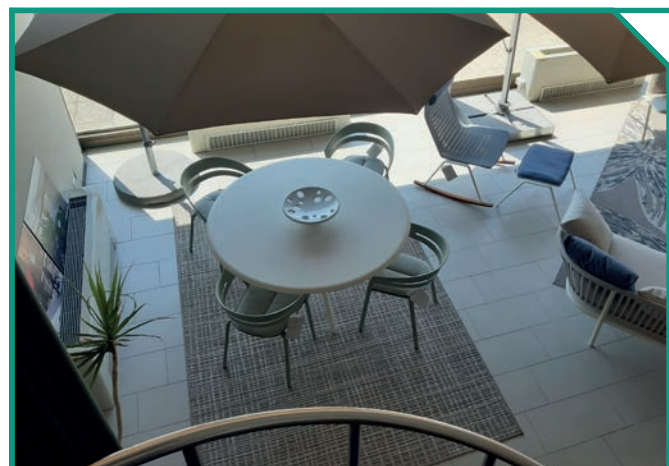
CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam

PARLARE DI LIBRI

Festival, incontri, gruppi di lettura
e nuove uscite nel mese di maggio



GAMBI
OUTDOOR
ARREDO ESTERNO

solo su appuntamento
Tel. 335 6465394 - Via Faentina 169 Ravenna
@ outdoor.arredoesterno.ravenna

Promozione di primavera sui pezzi in pronta consegna



1953-2023: Sabbioni compie 70 anni

La storica catena di profumerie, fondata nel 1953, ha festeggiato l'importante traguardo aziendale giovedì 27 aprile insieme a dipendenti, fornitori e stampa con un evento al Mercato Coperto di Ravenna



Nelle foto: a sinistra, Enrico Sabbioni e Loredana Pagani, fondatori nel 1953 dell'azienda; a destra, l'attuale DG Maurizio Sabbioni insieme alla mamma, Loredana Pagani, nello storico negozio di via Guidone a Ravenna.

Sabbioni, la storica catena di profumerie, fondata nel 1953, ha compiuto 70 anni di attività. Giovedì 27 aprile si è svolta insieme a dipendenti, fornitori e stampa, presso il Mercato Coperto di Ravenna, la celebrazione dell'importante traguardo aziendale.

Con grande orgoglio il **Direttore Maurizio Sabbioni**, insieme alla sorella **Maria Rosa Sabbioni**, hanno accolto tutti coloro che hanno preso parte alla serata.

"Sabbioni70" questo il titolo dell'evento, durante il quale si sono alternati momenti nostalgici, fra aneddoti e ricordi e momenti carichi di entusiasmo per il futuro pieno di progetti e novità.

Erano gli **anni '50** infatti quando Loredana Pagani spinse il marito, **Enrico Sabbioni**, ad iniziare l'attività di venditore ambulante di prodotti per parrucchieri ed estetiste. Nel 1958 aprirono il primo negozio, in Via Guidone a Ravenna, con l'insegna **"Profumeria La Rosa"** e, fino agli anni '90, rimase l'unico negozio della catena insieme a quello di Via Faentina.

Negli anni '90 iniziò la vera e propria espansione sul territorio. Nel 1982, infatti, era entrato in azienda il figlio **Maurizio Sabbioni**, ad affiancare **Maria Rosa**, che già da anni lavorava con i genitori. La prima apertura che segnò la svolta strategica fu quella del negozio del centro storico di Ravenna, Via IV Novembre. Oggi la catena conta **20 punti vendita in Emilia-Romagna** e si prevedono nuove aperture nei prossimi anni.

Nel 2012, l'apertura dell'E-Commerce segnò l'inizio di una nuova era, culminata nel

2021 con l'apertura della nuova sede direzionale e del nuovo polo logistico.

Grazie a Matteo Sabbioni e Giulia Zoli, la nuova generazione entrata in azienda nel 2021, Sabbioni prevede di continuare l'attività e portare avanti i già numerosi progetti in corso.

Nel 2020, infatti, Sabbioni ha iniziato il processo di **rinnovamento strategico e di espansione**, che sta portando e porterà l'azienda a una crescita nei prossimi 5 anni.

Estensione della rete commerciale, con l'apertura di nuovi negozi, **rinnovamento del layout**, progetto presentato proprio durante la serata, **sviluppo della rete logistica e della sede direzionale**, **rebranding** e **nuove assunzioni**, sono solo alcune delle aree su cui l'azienda ravennate sta operando.

Negli store stanno arrivando nuovi brand a rinnovare l'offer-

ta e l'assortimento, per conquistare fasce di clientela sempre più eterogenee, che vogliono trovare nei marchi che acquistano tutte le caratteristiche che desiderano.

Un **salto nel futuro** senza mai dimenticare le **origini** e l'**attenzione alle persone**, tassello cardine della filosofia aziendale di Sabbioni, che può vantare un **bassissimo turnover del personale**, con dipendenti che lavorano per l'azienda da più di 30 anni.

Sabbioni ringrazia tutti i dipendenti che in questi 70 anni di attività sono rimasti al fianco dell'azienda, i clienti che ogni giorno scelgono l'insegna per i loro acquisti e i fornitori che continuano a porre fiducia nel consolidato rapporto commerciale.



Alcuni momenti dell'evento Sabbioni70



FREE YOUR BEAUTY

Sabbioni | **ETHOS**
PROFUMERIE



L'OPINIONE



Mille e più di mille: tanto per dare i numeri

di Fausto Piazza

Mille è un numero tondo tondo, una quantità relativamente notevole. E una cifra ricca di suggestioni: c'è l'apocalittico Anno Mille, le Mille Lire desiderate, le Mille Cose da fare, l'impresa dei Mille Garibaldini... e via andare. Qui voglio sottolineare la più modesta ma importante impresa della pubblicazione del numero Mille di R&D. Che almeno per noi giornalisti, comunicatori ed editori che l'abbiamo compiuta – e credo anche per i lettori che ci apprezzano da più di vent'anni – è pur sempre un traguardo significativo.

La testata *Ravenna&Dintorni* si è evoluta sensibilmente nel tempo, ha generato una serie di altre pubblicazioni, si è sdoppiata anche in un quotidiano online e nei social, ed è disponibile (sempre gratuitamente) anche in versione web scaricabile e sfogliabile. Ma nella sostanza resta pur sempre un giornale che ha anche un risvolto materiale (a differenza dell'imponderabile consistenza digitale), perché stiamo pur sempre parlando di stampa, di inchiostro e di carta.

Messe una sopra l'altra le mille edizioni del periodico nato nel gennaio del 2002, moltiplicate per le centinaia di migliaia di copie uscite dalla tipografia e distribuite ogni settimana in provincia e in Romagna, si sono accumulate figurativamente in una montagna con la stazza di un transatlantico. Una bella vetta e un peso rilevante visto che si tratta di un mezzo di informazione locale, peraltro un free press. Tanto che ripensando alla scommessa avviata venti anni fa, quando è iniziata la conta (... 997, 998, 999 ...) mi sono chiesto un po' stupito: chi l'avrebbe mai detto? Queste ragguardevoli dimensioni sono state raggiunte e sempre sostenute esclusivamente con le idee, l'intraprendenza – direi anche la tenacia, viste le crisi epocali degli ultimi 15 anni – della società editoriale Reclam, del suo personale commerciale, amministrativo, tecnico e logistico e, ovviamente, della sua redazione giornalistica. Non smetterò mai di evidenziare che questa impresa non è mai stata sovvenzionata da un euro di finanziamenti pubblici per l'editoria e la cosiddetta "libertà di stampa". Semmai è cresciuta grazie al fiducioso sostegno di innumerevoli aziende, enti e associazioni che hanno scelto i nostri media per promuovere prodotti, servizi, eventi o di avvalersi delle nostre professionalità nel campo della comunicazione.

Sul piano dei contenuti informativi, la redazione di R&D la libertà e l'indipendenza se la è costruita con la collaborazione e la creatività di tante persone, che hanno aderito al progetto del giornale non solo come spazio di lavoro giornalistico ma anche come laboratorio e palestra in cui cimentarsi con coraggio e proposte originali. Proprio su questo numero 1000 (a pagina 5) abbiamo fatto un elenco, in rigoroso ordine alfabetico, di chi ha partecipato (e partecipa ancora) a questa sorprendente avventura di lavoro e di passione per scrivere e raccontare. A tutti/e loro dico Grazie Mille! Con riconoscenza e un pizzico di commozone già pensando al numero 1001...

SOMMARIO

6 CRONACA

LA PROVINCIA ALLAGATA,
ESONDAZIONI E SFOLLATI

8 POLITICA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
AMBIENTALISTA IL 6 MAGGIO

18 MUSICA

I PRIMI 50 ANNI
DI RAVENNA JAZZ

20 TEATRO

A LIDO ADRIANO NASCE
LO SPETTACOLO COMUNITARIO

26 GUSTO

LA PASTA,
ORGOGGIO ITALIANO

L'OSSERVATORIO



Di chi è la colpa dell'alluvione?

di Moldenke

Le responsabilità per l'alluvione in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna, in pillole.

- Gli alluvionati: «Piove, Governo Ladro».
- Il Governo Ladro: «La colpa è della Regione, di centrosinistra».
- La Regione di centrosinistra: «La colpa è dei cambiamenti climatici, ve lo aveva detto Emilia Romagna Coraggiosa».
- I cambiamenti climatici: «La colpa è degli ambientalisti che non riescono a farsi prendere sul serio dai politici».
- Gli ambientalisti che non riescono a farsi prendere sul serio dai politici: «La colpa è degli agricoltori che usano troppi fertilizzanti».
- Gli agricoltori: «La colpa è delle nutrie che distruggono gli argini».
- Le nutrie che distruggono gli argini: «No, no, non scherziamo. La colpa, al massimo, sarà degli orsi del Trentino».
- Gli orsi del Trentino: «Abbiamo già i nostri problemi, prendetevela piuttosto con i daini della pineta di Classe».
- I daini della pineta di Classe: «La colpa è dei lupi che ci danno la caccia».
- I lupi che danno la caccia ai daini della pineta di Classe: «La colpa è dei giornalisti che pubblicano le nostre foto sui giornali».
- I giornalisti che pubblicano le foto dei lupi sui giornali: «La colpa è dei lettori che amano le notizie apocalittiche».
- I lettori che amano le notizie apocalittiche: «La colpa è del sindaco che chiude le scuole».
- Il sindaco che chiude le scuole: «La colpa è delle allerte meteo».
- Le allerte meteo: «La colpa è del meteo».
- Il meteo: «La colpa è di quel paxcx di Dxx!!!».

E così, per giorni e giorni, fino a quando qualcuno non riuscirà davvero a spiegarci come sia possibile che mezza provincia sia finita allagata, i fiumi abbiano esondato e i gommoni potessero circolare per le strade di Faenza per colpa di una giornata o poco più di pioggia...



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1000

Editore: Reclam

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: Claudia Cuppi

Pubblicità: tel. 0544 408312

commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti:

Denise Cavina tel. 335 7259872

Amministrazione:

Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: Fausto Piazza

Collaborano alla redazione: Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria), Maria Cristina Giovannini (grafica), Gabriele Rosatini (grafica).

Collaboratori: Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni. Fotografie: Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani. Illustrazioni: Gianluca Costantini.

Progetto grafico: Gianluca Achilli.

Redazione:

tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651

redazione@ravennadintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB



ore 10
Piazza Maggiore

6 BOLOGNA
maggio
2023

Partenze pullman

RAVENNA ore 8,00 Cinema City
CERVIA ore 7,30 Camera del Lavoro
ALFONSINE ore 7,30 Piazza della Resistenza
BAGNACAVALLLO ore 8,00 Rotonda autostrada
FAENZA ore 8,00 Stazione

Prenotazione e informazioni pullman
0544 244280 / 0546 699611 / 0545 913011 / 0544 973350 (Cervia)
www.cgilra.it

Per una
nuova
stagione
del lavoro
e dei diritti



RAVENNA & DINTORNI
SETTIMANALE GRATUITO DI INFORMAZIONE E AFFARI
n.1 del 17 gennaio 2002

Città a misura d'uomo
I primi passi del nuovo Prg dedicato alla qualità. Si punta anche sui parchi del litorale e della campagna

SCONTI 30% 50%
Millinodoe
ABBIGLIAMENTO 0-6 ANNI
Ravenna via Saffi 12

Il tuo corpo al Centro dell'attenzione.
FEMMILINEA
CONFERENZA E CONSULTAZIONE CON LA PARACLINICA DI RAVENNA
VIA Saffi 12 - Tel. 0544 407878

Caletti
VIA CAVOUR, 35 chiude
dal 21 gennaio
Sconto 30%
su tutta la merce
ferramenta, casalinghi, articoli da regalo.
LA TELEFONATA SI TRASFERISCE IN VIA IV NOVEMBRE, 35

AVVISO AI LETTORI E RICEVITORI
La nostra nuova sede è in Via della Lincea, 43
a Ravenna

I nostri nuovi numeri sono:
PUBBLICITÀ E ANNUNCI 0544 408112
REDAZIONE 0544 217066
SEGRETERIA TELEFONICA 0544 270557
FAX 0544 270551

n.1 - Gennaio 2002

RAVENNA & DINTORNI
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE E AFFARI • 26 FEBBRAIO 2004 • n° 100

I rifiuti che fanno la differenza
Oltre il 35% dell'immidiziosa raccolta in provincia è destinato al riciclo, contro il 19 della media nazionale

Il sito archeologico di Classe, nuova industria della cultura
Molti la intendono come un luogo di lavoro, ma per l'area del parco archeologico di Classe, gestita per conto del Comune di Ravenna, si sta pensando di creare una nuova industria della cultura.

GUIDODAREZZO
Non perdere il tuo anno scolastico!
Fino al 15 marzo hai ancora la possibilità di ritirare di iscrizioni al nostro Istituto

FERRAMENTA HOBBY WORK
NUOVA APERTURA
PUNTA MARINA TERME
via del Pescatore, 141
(Centro Commerciale)
Tel. 0544 403198

ITALIA
LA BAITA DEL MARE
Ristorante di pesce e pizzeria
Tel. 0544 403198

NUOVA ARRIVA
PRIMAVERA 2004
Le coccinelle
Via Saffi 12 - Tel. 0544 407878

n.100 - Febbraio 2004

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 200
4 APRILE 2006

Un week end di trepidante attesa
In un clima rovente, tra polemiche e insulti, si va alle urne per le politiche
LA TERRA PROMESSA

Pasqua... rompi le uova da noi
A Pasqua e Pasquetta
5 PASTICCI E 3 CENI

Pizzeria Pizzeria
Poche P... Sul mare
UNDO E CHI VI ASPETTANO ALL'INAUGURAZIONE
VENERDI 7 APRILE
ALLE ORE 20.00 CON UN BURRO BURRO E CON LA PRESENZA DI
CEVOLI
DIRETTAMENTE DAL PROGRAMMA ZELIG
MENSA DAL VIVO CON CORDONEROSI
Punta Marina Terme - Ravenna - Via dell'Anfora, 6

n.200 - Aprile 2006

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 300
15 MAGGIO 2008

Solo interessi di bottega?
L'ipotesi di un'indagine in provincia apre il dibattito tra le associazioni

I bambini disegnano la città
GIARDINI SPREY
Un parco fruibile e un parcheggio sotterraneo

Un parco fruibile e un parcheggio sotterraneo
BOSCO DEI GULFI
Un parco fruibile e un parcheggio sotterraneo

ilCortile
di via antonelli
a Uscio Caramelle
Cucine e agenzie Workshop

Natura Pregiosa
Cucine e agenzie Workshop

n.300 - Maggio 2008

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 400
1 LUGLIO 2010

L'emergenza rifiuti non abita qui
Approvato il Piano provinciale non sono previsti nuovi inceneritori e discariche

Rokita Traoré incanta Cervia
MOTTE ROSA
Dopo la lunga attesa di 31 luglio è in programma la serata "Rokita"

MAZDA RAVENNA
VIA L. BELLINI 7 - RAVENNA FORNACE ZARRELLI - TEL. 0544 406071

n.400 - Luglio 2010

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 500
10 AGOSTO 2012

DIECI ANNI CINQUECENTO GIORNALI

SAFARI ADVENTURE
LE DUNE DEL DELTA
RAVENNA
località Mirabilandia

n.500 - Agosto 2012

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 600
1 OTTOBRE 2014

IO NON HO PAURA
GUSTAZIONE PRODOTTI AGRICOLI PER LE STRADE LA RACCOMANDA I SERVIZI ASSISTENTI CIVILI

Capitale cultura
Settimana decisiva per Ravenna 2019
Una parata per salutare la giunta che il 17 ottobre emetterà il verdetto

ECONOMIA
Case protette, l'allarme delle coop per i lavoratori

PIRAZZOLI CRISTIAN
LAVORI EDILI (guaine, tetti, opere murarie)
PONTI E STRUTTURE E AUTORIZZAZIONI
Via Saffi 12 - Tel. 0544 407878

n.600 - Ottobre 2014

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 700
1 NOVEMBRE 2016

sì NO

Parla il direttore di SkyTg24
Sara Virelli riceve il Giallo del Giallo

Ravenna Festival per Dante
i progetti guardando al 2021

aperitivo live
4 Dicembre: The Soul Christmas
11 Dicembre: The Soul Christmas
18 Dicembre: The Soul Christmas
25 Dicembre: The Soul Christmas
1 Gennaio: The Soul Christmas

n.700 - Novembre 2016

RAVENNA & DINTORNI
www.ravennadintorni.it
NUMERO 800
1 GENNAIO 2019

I CONTI IN TASCA
Carrello della spesa, pieno di benzina, affitto e salute: i prezzi del carovita

HAPPY Valentine's DAY
su Fragranze e Cofanetti
con la tua Ethos Card

n.800 - Gennaio 2019



n.900 - Marzo 2021



n.1000 - Maggio 2023

GRAZIE MILLE!

Giornalisti e autori, illustratori e fotografi

Andrea Alberizia, Federica Angelini, Massimo Argnani, Erika Baldini, Pietro Barberini (alias Nuvolari), Elisa Battistini, Benedetta Bendandi, Vincenzo Benini, Roberta Bezzi, Chiara Bissi, Paolo Bolzani, Albert Bucci, Andrea Casadio, Alberto Giorgio Cassani, Matteo Cavezzali, Andrea Colombari, Gianluca Costantini, Francesco Della Torre, Anna De Lutiis, Carmelo Domini (alias Ivan Adonis), Lorenzo Donati, Bruno Dorella, Remo Emiliani, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Paolo Genovesi, Sabina Ghinassi, Gabriele Giovannini (alias Tiro Fisso) Nicoletta Gobbi, Enrico Gramigna, Claudia Graziani, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Gerardo Lamattina, Linda Landi, Sabrina Lupinelli (alias Morgana e Merlino), Maria Giovanna Maioli, Fabio Magnani, Marina Mannucci, Luca Manservisi, Moldenke (alias Moldenke), Domenico Mollura, Alessandro Montanari, Flavio Montelli, Luca Pavarotti (alias Attilio Besozzi), Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Marialivia Sciacca, Serena Simoni, Elettra Stamboulis, Fabrizio Zani, Adriano Zanni.

L'azienda Reclam

Direttore generale: Claudia Cuppi
 Amministrazione: Alice Baldassarri
 Commerciale: Denise Cavina
 Segreteria: Serena Garzanti
 Web: Giorgio Lopez, Giuseppe Vitagliano
 Grafici: Gianluca Achilli, Thomas Casadei, Maria Cristina Giovannini, Gabriele Rosatini
 Distribuzione e logistica: Teresa Ragazzini, Chiara Babini, Roberto Poggi



Seguici sui social e sul nostro portale
www.RavennaDintorni.it

Reclam



Il ponte della statale 253 San Vitale sul fiume Lamone tra Russi e Bagnacavallo



Il punto della rottura dell'argine del fiume a Boncellino



Faenza sott'acqua (foto di Marco Neri)



La zona artigianale di Bagnacavallo (foto di Roberto Gavralescu)



Un sottopasso a Castel Bolognese

ALLUVIONE

Esondano i fiumi: città allagate, famiglie sfollate e un morto

Due giorni di pioggia hanno causato rotture di argini
Le zone più colpite a Bagnacavallo, Faenza, Conselice e Castel Bolognese

Un morto, circa 400-450 persone evacuate dalle abitazioni, per diverse ore circolazione ferroviaria sospesa in più punti e ponti stradali chiusi al traffico, centri abitati isolati, gommoni al posto delle auto per le strade delle città, compromessa l'annata 2023 della produzione di grano. È la sintesi delle conseguenze dell'alluvione che ha colpito la provincia di Ravenna per la pioggia caduta in due giorni causando l'esonazione e la rottura di argini di due corsi d'acqua tra il

2 e il 3 maggio. Le zone più colpite sono state Faenza, Bagnacavallo e Conselice.

Due rotture dell'argine del torrente Sillaro, la più grande tra Massa Lombarda e Conselice (circa 60 evacuati). A Faenza l'esonazione del Lamone ha provocato l'allagamento nell'area Borgo Durbecco e della zona esterna dell'abitato (evacuate circa 250 persone). A Boncellino, nel comune di Bagnacavallo, l'argine ha franato nei pressi della ferrovia: evacuate alcune famiglie. Attività sospesa per diverse aziende nella zona artigianale di Bagnacavallo allagata. A Castel Bolognese l'acqua è entrata in paese dopo la fuoriuscita del Senio (evacuate 60 persone) e un 80enne è deceduto: pare sia stato travolto dall'acqua mentre in bici percorreva una zona interdetta alla circolazione, ma l'esatta dinamica è ancora da accertare.

Per l'innalzamento del Lamone è stato chiuso al traffico per diverse ore del 3 maggio la statale 16 Adriatica a Mezzano, transito riaperto nel pomeriggio. Per l'esonazione del fiume Senio interdizione al traffico della via Emilia nel comune di Castel Bolognese. Chiuso anche il ponte sul Montone tra Russi e Bagnacavallo: traffico dirottato sull'A14 Dir. Nel centro abitato di Faenza i vigili del fuoco sono intervenuti con i mezzi anfibi per soccorrere persone aiutandole a uscire di casa dal balcone.

In 48 ore le precipitazioni attese in tre mesi

Ecco alcuni dati delle precipitazioni in provincia di Ravenna riportate dalla pagina Facebook Emilia-Romagna Meteo: «Una delle perturbazioni più intense degli ultimi anni. La pioggia caduta in 24 ore in alcune zone è stata quella attesa in circa 2/3 mesi: 156 mm a Monte Albano, 153 mm a Casola Valsenio e Riolo Terme, 151 mm a San Cassiano sul Lamone. In 24 ore a San Cassiano sul Lamone è caduta la pioggia attesa in oltre 3 mesi».

IL COMMENTO

Coldiretti: «Le cause sono scarsa manutenzione e proliferazione delle nutrie che vengono protette»

«I danni al territorio e purtroppo anche alle persone – commenta il direttore di Coldiretti Ravenna, Assuero Zampini – sono da addurre alla scarsa manutenzione del territorio e norme ormai datate che impediscono agli agricoltori di dare il proprio contributo pur avendo forze e mezzi, ma il crollo degli argini è imputabile anche al proliferare della fauna e in particolare degli animali fossatori come le nutrie che ancora in troppi amano difendere e proteggere». E sono sempre le lungaggini burocratiche a finire nel mirino del presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte: «Abbiamo infrastrutture come casse di espansione e reti di canali di scolo che sono realizzate appositamente per far fronte a questi eventi e che per assurdi vincoli e lacci burocratici, dopo mesi ed anni dal loro completamento, sono ancora inutilizzabili».

ATTIVA SUPER FIBRA

12 MESI
amazon prime

23,99€
AL MESE

AMAZON ORIGINAL

WINDTRE STORE DI RAVENNA
VIA CORRADO RICCI, 12 E VIA BERLINGUER, 92

PER I NUOVI CLIENTI FISSO E MOBILE

OFFERTA DISPONIBILE NELLE CITTÀ IN COPERTURA FTTH (AREE BIANCHE ESCLUSE) E SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE GEOGRAFICHE.

Offerta in promozione a 23,99 euro mese con modem incluso valida per nuove attivazioni Super Fibra in FTTH (Aree Bianche escluse) in abbinamento all'attivazione di una nuova offerta mobile compatibile con lo stesso intestatario che beneficia anche di Giga illimitati (escluse offerte solo voce e solo dati). Senza abbinamento all'offerta mobile il costo è di 26,99€/mese con modem incluso (per i primi 48 mesi: 21€/mese di servizio e 5,99€/mese di modem, dopo 26,99€/mese di servizio). Costo attivazione: 39,99€. Codice Amazon Prime richiedibile fino al 30/06/23 non cedibile né convertibile in denaro. Valido anche sui già clienti Prime, la cui iscrizione verrà automaticamente prorogata. Allo scadere dei 12 mesi inclusi, Amazon Prime si rinnova automaticamente, salvo cancellazione, al costo in vigore in quel momento, sul metodo di pagamento dato all'iscrizione. Cancellazione su Amazon.it/mc. Info su Amazon.it/Prime. Iniziativa AUTONOMA DI WINDTRE non promossa da Amazon. Tutti i marchi Amazon sono di proprietà di Amazon.com, Inc o società affiliate. Tutti i diritti riservati. Info sulle offerte con e senza modem, condizioni, copertura, su windtre.it. Prezzi IVA inclusa.



i Freschissimi

PRODOTTI ITALIANI

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

KIWI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

2,40
al kg

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

FORMAGGIO A FETTE SOTTILI
CONAD
linea assortita, 130 g

1,90
€/kg 14,62

PRODOTTI ITALIANI

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

ASPARAGI VERDI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

1,99
€/kg 3,98

PRODOTTI ITALIANI

verso natura
CONAD

CAROTE
VERSO NATURA BIO
CONAD 500 g

1,19
€/kg 2,38

SAPORI DINTORNI
CONAD

Visto mtv

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca

28,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

PETTO DI TACCHINO ARROSTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

SALAME IL GOLFETTA
GOLFERA

16,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

PETTO A FETTE SOTTILI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
di pollo o di tacchino,
250 g

2,47
€/kg 9,88

BONROLL

BON ROLL
AIA
con spinaci, con speck,
classico, 750 g

5,49
€/kg 7,32

CARNE ITALIANA

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

**ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI**

ALETTE DI POLLO CONAD
PERCORSO QUALITÀ
allevato senza uso
di antibiotici, 500 g

2,30
€/kg 4,60

CARNE ITALIANA

CONAD **PERCORSO QUALITÀ**

**ALLEVATO SENZA USO
DI ANTIBIOTICI**

POLPETTINE DI SUINO CONAD
PERCORSO QUALITÀ
allevati senza uso
di antibiotici, 220 g

2,30
€/kg 10,46

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

BATTUTA DI PIEMONTESE
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ 160 g

3,90
€/kg 24,38

SAPORI IDEE
CONAD

HAMBURGER DI SCOTTONA
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ
ideale per barbecue, 300 g

3,90
€/kg 13,00

PAELLA ALLA CATALANA

21,90
al kg

CUORE DI MERLUZZO
NORDICO

18,90
al kg

MAZZANCOLLE TROPICALI
COTTE

12,90
al kg

LA MOSTRA



I DIPINTI DI BRAVI A CAMPIANO

Il teatro "Le Dune" di Campiano ospita la mostra di pittura di Onorio Bravi intitolata "Verso l'80esimo anniversario della Liberazione di Ravenna". Organizzata da Anpi, in collaborazione col Comune e con l'Istituto Storico della Resistenza. La mostra resterà aperta fino al 25 giugno e sarà visitabile durante tutti gli eventi in teatro. Per visite guidate chiamare il 366-5396067. Afferma l'Anpi: «Gli abitanti delle Ville Unite furono protagonisti della Resistenza all'epoca e sono in prima fila anche oggi per promuoverne ancora i valori».

LA PROTESTA

La critica di Legambiente: «Il rigassificatore ci lega ancora alle risorse fossili»

Per il 6 maggio manifestazione nazionale con un corteo per le strade del centro di Ravenna



Legambiente chiede più investimenti nelle fonti rinnovabili e percorsi più veloci per le approvazioni dei progetti

CONTI PUBBLICI

I Comuni della Bassa Romagna riaccendo le luci di notte «Non sono aumentati i reati né gli incidenti stradali»

L'illuminazione pubblica era stata ridotta dall'autunno per affrontare i rincari dell'energia. L'Unione valuta che si possa ripetere in futuro

In tutti e nove i Comuni della Bassa Romagna, entro i primi giorni di maggio, sarà ripristinata l'accensione notturna della pubblica illuminazione.

Le ordinanze, che hanno previsto per ogni sera lo spegnimento per qualche ora della pubblica illuminazione non strategica, erano state emanate lo scorso novembre per far fronte ai rincari dei costi energetici, e consentire così alle amministrazioni di concentrare maggiori risorse sui servizi (in particolare sociale ed educativi, anch'essi fortemente colpiti dall'inflazione).

Nel corso di questi mesi il costo dell'energia, pur rimanendo sensibilmente più alto in confronto agli anni precedenti, è rientrato rispetto ai picchi dello scorso autunno, mentre molti Comuni hanno implementato la sostituzione di lampade obsolete con tecnologia led a basso consumo.

«Questi mesi non hanno arrecato nessun disagio significativo sul nostro territorio – si legge in una nota diramata dall'Unione della Bassa Romagna –. Non ci sono stati incrementi di furti o reati in generale, né aumento di incidenti stradali. Pertanto, al di là della lecita preoccupazione di alcuni, è doveroso ricordare che non c'è alcun collegamento con la pubblica sicurezza e lo spegnimento di alcune fonti luminose non strategiche. Questo elemento potrà essere utile in futuro».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Visita il MIC di Faenza con ASPPI-Club



Per Sabato 13 maggio 2023, alle ore 10,15 AsppiClub della provincia di Ravenna ha programmato una visita guidata al Museo Internazionale della Ceramica di Faenza. L'iniziativa rientra nel programma dell'Associazione per la valorizzazione e la scoperta dei giacimenti culturali del territorio provinciale. Il MIC di Faenza raccoglie opere delle diverse officine ceramiche italiane dal Medioevo all'Ottocento. Importante è la raccolta di ceramiche dell'area mediterranea di epoca ellenistica, precolumbiana e islamica.

Un'ampia sezione è dedicata alla ceramica moderna e contemporanea. Il museo dal 1963 promuove, con cadenza biennale, un concorso internazionale sulla ceramica artistica, che ha consentito di ampliare le sue raccolte con opere provenienti da tutto il mondo. Fino al 14 maggio è possibile ammirare anche la mostra di opere di Galileo Ghini dal titolo: "Ceramiche tra Liberty e Déco". L'appuntamento per soci ed amici è alle ore 10,05 di fronte all'ingresso del Museo in viale A. Baccarini, 19, a Faenza.

ISCRIZIONE: Gli interessati possono iscriversi all'iniziativa entro il 12 maggio p.v. telefonando (o tramite Whatsapp) al cell. 3485100113, oppure all'Asppi di Ravenna tel. 0544 470102 o a quella di Faenza 0546 25807.

INFORMAZIONI: Giorgio 348 5100113, aspclub.ravenna@gmail.com, oppure al MIC 0546 697311.

QUOTA D'ADESIONE: 12 euro che comprende i costi di ingresso e guida.

RITROVO: davanti al MIC di Faenza viale Baccarini, 19, ore 10,05.

DURATA: la visita al Museo avrà una durata di un'ora e trenta minuti circa.

TRASFERIMENTI: Il trasferimento dal luogo di residenza a Faenza e ritorno, è lasciato alla libera scelta dei partecipanti, che potranno avvalersi del proprio mezzo o di quelli pubblici. Il MIC si trova a 500 metri dalla stazione ferroviaria di Faenza.

ORARI TRENI DA RAVENNA: Andata da Ravenna: partenza ore 8,44 arrivo a Faenza alle 9,53. Ritorno da Faenza: partenza alle ore 12,20 e arrivo a Ravenna alle ore 13,06.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102

info@asppi.ra.it

Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

INCONTRO/1

Per conoscere meglio la Costituzione italiana

Continua la collaborazione fra il Comitato in Difesa della Costituzione di Ravenna e Libera Ravenna per promuovere la conoscenza della Costituzione con il patrocinio della Università degli Studi di Bologna, campus di Ravenna, che ospita un ciclo di incontri a Palazzo Verdi, in via Pasolini 23.

Si parte venerdì 5 maggio alle 18 con una lezione introduttiva: una ricognizione storica sulla continuità dello Stato fascista nonostante la Costituzione antifascista. Intervento dello storico Davide Conti.

Il ciclo di incontri è aperto a tutta la cittadinanza. Gli incontri potranno essere seguiti anche in diretta streaming sul canale Youtube @ravennaperlacostituzione.

INCONTRO/2

La strage di Bologna in biblioteca a Cervia

Della strage alla stazione di Bologna nel 1980 si parlerà giovedì 4 maggio alle 20.30 in biblioteca a Cervia con Paolo Bolognesi, scrittore e politico, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime del 2 agosto. L'intervento ripercorrerà la complessa ricostruzione della verità sulla Strage di Bologna e sugli altri crimini dell'eversione nera, che avanza grazie ai processi in corso su reti, protezioni e depistaggi. L'incontro è organizzato da Radio Social Coast.

SERVIZI

Hera approva il bilancio 2022: l'utile netto di 322 milioni è in crescita Il ravennate Bessi entra nel cda

Approvata la distribuzione di un dividendo di 12,5 centesimi di euro per ogni azione, in rialzo del 4,2 percento rispetto all'ultimo pagato

L'assemblea ordinaria dei soci Hera ha approvato il bilancio d'esercizio 2022 e la distribuzione di un dividendo in rialzo a 12,5 centesimi per azione, in linea con quanto già annunciato in occasione della presentazione del Piano industriale al 2026. Nella riunione del 27 aprile l'assemblea ha provveduto anche alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione in cui cambia il rappresentante in quota a Ravenna: al posto dell'avvocato Andrea Maestri, ex segretario del Pd, fa il suo ingresso Gianni Bessi, consigliere regionale del Pd. La poltrona di Bessi a Bologna andrà a Mirella Dal Fiume di Massa Lombarda, consulente e formatrice.

Bilancio 2022 con risultati in crescita

Tra i principali risultati: il margine operativo lordo salito a 1.295 milioni (+6,2%) e l'utile netto di pertinenza degli azionisti pari a 322,2 milioni (+1,4%). Gli investimenti operativi, al lordo dei contributi in conto capitale, hanno raggiunto i 709,5 milioni (+20,5%), e sono stati destinati alla promozione della transizione energetica, dell'economia circolare e dell'innovazione, con progettualità concrete e coerenti con le principali policy nazionali e internazionali, a riprova dell'attenzione continua del gruppo alla valorizzazione e al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti. L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 4.249,8 milioni, rispetto ai 3.261,3 milioni al 31 dicembre 2021.

Distribuzione dividendo: 12,5 cent per azione

Il dividendo è in rialzo del 4,2% rispetto all'ultimo pagato e, in base alla quotazione del titolo Hera al 31 dicembre scorso, corrisponde a un rendimento annuo del 4,94%. Lo stacco della cedola avverrà il 19 giugno 2023.



Gianni Bessi, consigliere regionale del Pd, entra nel cda di Hera al posto dell'avvocato Danilo Manfredi, ex segretario del Pd. La poltrona di Bessi a Bologna andrà a Mirella Dal Fiume di Massa Lombarda

Il rinnovo del cda

In relazione all'esito della votazione, risultano nominati i seguenti consiglieri.

Lista di maggioranza (espressione del patto di sindacato dei soci pubblici Hera): Cristian Fabbri, Orazio Iacono, Gabriele Giacobazzi, Fabio Bacchilega, Gianni Bessi, Grazia Ghermandi, Alessandro Melcarne, Lorenzo Minganti, Milvia Mingozzi, Marina Monassi, Monica Mondardini. Liste di minoranza: Francesco Perrini, Paola Gina Maria Schwizer, Alice Vatta, Bruno Tani.

FAENZA

OPERAIO MORTO SCHIACCIATO DA UN MEZZO AGRICOLO

Un 48enne stava scaricando il veicolo da un camion. Indagine per omicidio

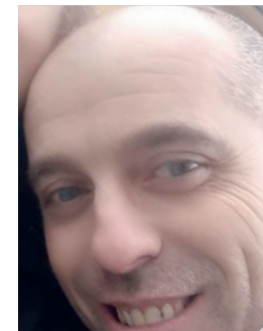
Un uomo di 48 anni di Faenza, Luca Ferretti, è morto all'ospedale Bufalini di Cesena la sera del 28 aprile, per le conseguenze di un incidente sul lavoro avvenuto nel pomeriggio del giorno stesso a Faenza. Ferretti era al lavoro nel piazzale di una ditta che noleggia attrezzature agricole a Ponte del Castello, frazione sulla via Emilia tra Castel Bolognese e Faenza, e si stava occupando dello scarico di un mezzo agricolo da un camion. Fatale è stato il trauma cranico riportato dalla caduta del mezzo che ha schiacciato l'operaio. I veicoli coinvolti sono sotto sequestro.

L'esatta dinamica e i motivi della caduta del mezzo dovranno essere accertate. Essenzialmente le piste sono due: un errore umano nel non avere verificato i bloccaggi delle sponde oppure il guasto improvviso che ha fatto cedere la barriera di protezione.

Il racconto di tre testimoni oculari e i filmati delle telecamere nel cortile dell'azienda sono i principali elementi da cui partono le indagini della procura di Ravenna. Come da prassi, è stato aperto un fascicolo di indagine per omicidio colposo, per il momento a carico di ignoti. Eventuali accertamenti tecnici disposti dalla magistratura porteranno all'iscrizione di persone nel registro degli indagati come atto dovuto a garanzia degli stessi.

L'incidente è avvenuto proprio nella Giornata mondiale della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e a ridosso

della festa dei lavoratori per il Primo Maggio. «In questo momento di grande dolore – scrivono i sindacati Cgil, Cisl, Uil in una nota – il nostro pensiero va ai familiari della vittima dell'incidente. Nonostante i proclami del Governo, si continua a morire sul lavoro. Chiediamo azioni concrete per arginare un'emergenza che interessa tutto il mondo del lavoro».



OCCUPAZIONE GIOVANILE

Appuntamento a Palazzo Rasponi per conoscere le offerte di lavoro dell'industria e della meccanica

Sarà dedicato alle opportunità lavorative nel settore industriale e della produzione il nuovo appuntamento con "Impresa diretta", il progetto promosso dal Comune di Ravenna dedicato ai giovani tra i 18 e i 35 anni per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

Giovedì 11 maggio a Palazzo Rasponi dalle Teste, in piazza Kennedy, i partecipanti potranno incontrare 25 realtà economiche del territorio ravennate, in particolare dei settori dell'industria e della produzione meccanica, chimica e agroalimentare, e valutare le proposte di lavoro accedendo ai tavoli dedicati.

Alle 9.45 è in programma la presentazione sulle prospettive di settore a cura di Guido Caselli, direttore Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna. Dalle 10 alle 14 prenderanno il via i colloqui con le aziende, prenotabili su appuntamento compilando il form disponibile al link www.supersaas.it/schedule/login/webra/Impresa_diretta.

Ci sarà anche uno spazio dedicato alle conversazioni tra rappresentanti istituzionali e imprenditori: il sindaco Michele de Pascale e l'assessore alle Politiche giovanili Fabio Sbaraglia dialogheranno con due ospiti delle imprese Flli Righini e Bucci Composites.

Ragazzi e ragazze potranno partecipare ad una serie di iniziative collaterali, anche queste su appuntamento: un workshop sui lavori del futuro intitolato "Professioni del domani: svela il tuo potenziale" a cura di Marco D'Angelo di Art-Er (prenotazione al link www.supersaas.it/schedule/webra/Workshop), laboratori formativi a cura del Centro per l'impiego di Ravenna (come creare un curriculum efficace, come affrontare al meglio i colloqui di lavoro, come utilizzare il portale Lavoroperte e la sua APP per la ricerca lavoro; prenotazione al link www.supersaas.it/schedule/webra/Laboratori). Per l'intera durata dell'evento l'"helpdesk curriculum vitae" a cura di Informagiovani Ravenna sarà a disposizione dei ragazzi e delle ragazze, che potranno essere guidati nella stesura del curriculum vitae (prenotazione al link www.supersaas.it/schedule/webra/Impresa_diretta).



Fondazione **luce** Onlus

Per migliorare la vita dei malati di cancro

RICERCA DI PERSONALE

La Fondazione Lucè Onlus, operativa a Ravenna da 20 anni a favore dei malati di cancro, ricerca un/a **fisioterapista o infermiere** da adibire, dopo adeguata formazione, all'operatività dell'apparecchio della Scrambler Therapy.

Serve la partita IVA in quanto la retribuzione è oraria.

È previsto un impegno minimo retribuito di 2 ore giornaliere, con una certa libertà per l'orario ma continuativo per tutti i giorni feriali. Sede operativa in un ambulatorio riservato presso l'Hospice Villa Adalgisa che si trova a Borgo Montone (RA).

Per informazioni: cell. **335.472967**

mail: **lucefondazione@gmail.com**

Sulla Fondazione il nostro sito – **www.lucefondazione.org**

IL FESTIVAL/1

Libri e autori di nuovo protagonisti con ScrittuRa, che compie dieci anni

La manifestazione nata a Ravenna continua l'espansione in provincia con un calendario che vede nomi della narrativa, dell'editoria e dello spettacolo. Tra gli ospiti anche Starnone, Lahiri e Cattelan

Da dieci anni, il Maggio dei libri (manifestazione nazionale nata per promuovere la lettura) è anche sinonimo di ScrittuRa, il festival diretto da Matteo Cavezzali che nel 2023 si svolge tra Ravenna e Lugo, con appuntamenti anche a Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola, e per la prima volta con una giornata anche a Faenza. L'appuntamento è tra il 25 maggio e il 15 giugno con una serie di ospiti da non perdere tra cui spiccano diversi nomi, come quello della scrittrice Premio Pulitzer **Jhumpa Lahiri** – docente di scrittura all'Università di Princeton e che è stata insignita dall'allora presidente degli Usa Barack Obama con l'ambita Medaglia Nazionale per l'Arte – i premi Strega **Domenico Starnone** e **Francesco Piccolo**, la vincitrice del premio Campiello **Rosella Postorino** ritornata in libreria dopo il best seller internazionale *Le assaggiatrici* (Feltrinelli), il maestro del noir italiano **Carlo Lucarelli**, **Antonella Lattanzi** e tanti altri tra gli autori più importanti del momento.

Non mancheranno anche personaggi dello spettacolo come il conduttore **Alessandro Cattelan** che parlerà della sua casa editrice Accento, ci sarà **Rocco Tanica**, degli Elio e le Storie Tese, che per primo ha scritto assieme a una Intelligenza Artificiale, e la cantautrice **Malika Ayane**, con 7 album all'attivo, 4 volte al Festival di Sanremo, è stata uno dei giudici a X Factor e ha interpretato Evita Peròn nell'omonimo musical e ora si esordisce nella narrativa.

Protagonisti anche attori come **Sabina Guzzanti**, con la sua distopica ironia tra ambientalismo e fantascienza, **Roberto Mercadini** con il suo nuovo lavoro sull'ironia nella Bibbia (in anteprima per ScrittuRa), e il regista **Marco Baliani**. Ci sarà spazio anche per la filosofia e l'impegno civile con **Andrea Colamedici** e **Maura Gancitano** di Tlon, **Vera Gheno** che ragionerà sull'uso delle parole, e il confronto tra due generazioni di femmini-



A sinistra Jhumpa Lahiri, che sarà il 27 maggio alle 21 alla Classense, a destra Domenico Starnone, stessa ora e stesso luogo, ma il 26 maggio



ste con **Lea Melandri** e **Federica Fabrizio** a Fusignano. Si parlerà di miti con **Laura Pepe** e di libri che ci fanno innamorare con **Ester Viola** a Bagnacavallo. Come sempre ci saranno personaggi di spicco anche dal mondo dell'editoria e della comunicazione come **Annalena Benini**, la nuova direttrice del Salone Internazionale del Libro, **Alessandro Vianello**, direttore di Rai Radio 1, **Marino Sinibaldi**, direttore del Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura e curatore della rivista *Sotto il vulcano*, **Alberto Rollo**, editor di Mondadori, e **Luca Briasco**, traduttore italiano di Stephen King che terrà una lectio sul maestro del brivido al teatro Binario di Cotignola. Ospiti inoltre **Irene Graziosi** per la rivista culturale *Lucy* e **Ludovica Lugli** del Post per *Cose spiegate bene*. Ci saranno anche personalità di spicco del mondo del fumetto come **Tito Fara**, sceneggiatore di Spider-Man, Topolino e

Dylan Dog; ma anche due importanti autori di graphic novel ravennati **Gianluca Costantini** e **Davide Reviati**.

Il programma si arricchirà di incontri per i più giovani curati dalla sezione Holden della Biblioteca Classense e di performance a cura del gruppo teatrale Spazio A.

Il festival è realizzato grazie al contributo dei Comuni di Ravenna, Lugo, Faenza, Bagnacavallo e Fusignano, della Regione Emilia-Romagna, al supporto di Faventia Sales, con la collaborazione della Biblioteca Classense, Biblioteca Trisi, Biblioteca Taroni, Caffè Letterario di Lugo, Libreria Dante, Libreria Alfabetà, Libreria Holden e Associazione Cambiobinario. ScrittuRa festival avrà come sempre un epilogo in Trentino con ScrittuRa sulle Dolomiti ad agosto.

Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito senza prenotazione. Il programma completo è consultabile sul sito www.scritturafestival.com.

Il "palmères" degli ospiti

In questi anni ScrittuRa Festival ha portato a Ravenna e dintorni scrittori e artisti di calibro internazionale, molti per la prima volta in città e ha proiettato Ravenna in una prospettiva nazionale degli eventi letterari. Ecco alcuni dei nomi più rilevanti, a cui andrebbero aggiunti molti ospiti della rassegna "Il tempo ritrovato".

In particolare, grazie a ScrittuRa festival nelle edizioni precedenti sono arrivati autori internazionali come Luis Sepulveda, David Grossman, Jonathan Safran Foer, la Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, la premio Nobel Olga Tokarczuk, la premio Pulitzer Jhumpa Lahiri, il premio Oscar per la sceneggiatura Guillermo Arriaga, J.R. Lansdale, Peter Cameron, Joël Dicker, Hanif Kureishi, Clara Sánchez, Amélie Nothomb, Jonathan Coe, Petros Markaris, Maylis de Kerangal. A Ravenna sono passati inoltre praticamente tutti i vincitori del Premio Strega degli ultimi dieci anni: Paolo Cognetti, Walter Siti, Helena Janeczek, Nicola Lagioia, Paolo Giordano, Francesco Piccolo, Antonio Scurati, Mario Desiati, Emanuele Trevi. A questi si aggiungono poi altri nomi di chiara fama quali quelli di Dacia Maraini, Paolo Rumiz, Stefano Benni, Mauro Corona, Silvia Avallone, Stafania Auci, Simonetta Agnello Hornby, Andrea De Carlo, Lidia Ravera, Chiara Gamberale, Pino Cacucci, Carlo Lucarelli, Wu Ming, Marco Malvaldi, Marco Missiroli, Michela Marzano, Loredana Lipperini, Alessandro Robecchi, Massimo Carlotto. Accanto agli autori, sono inoltre stati ospiti musicisti come Elio, Vinicio Caposella, Francesco Bianconi, Giuliano Sangiorgi, attori come Maccio Capatonda, Pif, Elio Germano, Kim Rossi Stuart, Laura Morante, Ascanio Celestini, Marco Paolini, Ivano Marescotti: registi come Pupi Avati, Marco Tullio Giordana, firme (anche) del giornalismo come Corrado Augias, Daria Bignardi, Concita De Gregorio e filosofi quali Massimo Cacciari e Vito Mancuso.

LA RASSEGNA/1

Storico "caffè letterario" all'Ala d'Oro di Lugo

Tra le collaborazioni di Scrittura Festival a Lugo c'è quella con lo storico Caffè Letterario, rassegna che si svolge tra l'Hotel Ala d'Oro e la Biblioteca e che accompagna gli inverni e le primavere della cittadina fin dall'ormai lontano 2005 a cura di Patrizia Randi e Claudio Nostri. Un'esperienza di grande valore per la costanza, la periodicità e la qualità delle collaborazioni e degli ospiti. Nello specifico i prossimi appuntamenti: venerdì 5 maggio alle 21 nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro, lo storico torinese **Gianni Oliva** presenterà al Caffè Letterario di Lugo il suo ultimo libro *Il purgatorio dei vinti. La storia dei prigionieri fascisti nel campo di Coltano*, edito da Mondadori. Introduce Paolo Cavassini. Il 12 maggio, stessa ora e stesso posto per **Nicola Longo Macaone** (Soveria, Rubettino, 2022), Introduce Nevio Casadio. Il 19 maggio sarà poi la volta di **Andrea Chegai** con il suo "Rossini" (Introduce Giovanni Barberini). E ancora il 26 maggio **Franco Gabrielli** parlerà del suo volume *Naufrazi e nuovi approdi* con Mariangela Vandini e Bruno Frignani. Una breve pausa in concomitanza proprio di ScrittuRa per poi riprendere il 16 giugno per un incontro in collaborazione con "Ass.Culturale Entelechia" (Via Quarantola, 34 - Lugo) con **Mario Lentano**, autore di Bruto.

LA RASSEGNA/2

Aperitrisi Letterari nelle biblioteche e al parco delle Lavandaie

Dal 3 maggio tornano gli AperiTrisi Letterari. Il consueto appuntamento organizzato dal Sistema Bibliotecario Urbano di Lugo e dalla biblioteca Trisi in occasione della campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", giunto ormai alla sua decima edizione. Una serie di incontri su tutto il territorio lughese che vedranno protagonisti autori e storie ambientate per lo più in questo territorio. Il primo appuntamento, mercoledì 3 maggio alle 17.30 in sala Codazzi della biblioteca, con un'apertura speciale pensata appositamente per l'occasione dall'Associazione Culturale Viviamo le Parole e dal titolo "leggere la biblioteca". Un sodalizio ormai consolidato quello con Viviamo le parole che porterà letture di brani ad alta voce, attraverso la narrazione di storie ambientate tutte attorno alla biblioteca.

Il 10 maggio, alle 17.30, presso il Centro Civico di Bizzuno, **Camilla Mattioli** presenterà il romanzo dal titolo *Chissà, domani* (Pendragon edizioni), un libro biografico che narra le vicende dell'ultimo anno scolastico prima della maturità. Una lettura scorrevole tutta dedicata ai giovani. Camilla sarà intervistata da Maria Elena Cembali.

Il 17 maggio, alle 18.30, sarà la volta del giallo, alla biblioteca Baioni di Voltana con l'autore **Filippo Bini** e il suo *Il tocco delle tenebre* presentato dalla blogger romagnola Elena Resta.

Il 24 maggio, alle 17.30 **Erika Caradonna** con *L'attesa dell'imbrunire* alla biblioteca del centro sociale il Tondo di Lugo. Il 31 maggio, alle 18.30, **Michela Monti** alla Biblioteca Trisi, racconterà l'uscita del suo prossimo romanzo.

Per concludere, il 12 giugno, alle 21 al parco delle Lavandaie, l'incontro con lo scrittore ravennate **Alberto Cassani** e il suo ultimo libro *La Bomba* (vedi p. 15).

IL FESTIVAL/2

Cavezzali: «Oggi ci sono più lettori giovani e c'è tanta voglia di incontrarsi e socializzare»

Il direttore di ScrittuRa su questi dieci anni e le prospettive per il futuro: «Il pubblico è sempre più numeroso e tanti autori ambiscono a essere invitati. Quello che sogno di portare? Carrère è ancora in sospeso, ma prima o poi...»

Classe 1983, ravennate doc, scrittore egli stesso di fama (gli ultimi due romanzi *Nero d'Inferno* e *Il labirinto delle nebbie* sono stati pubblicati da Mondadori), autore di podcast per la Rai e format innovativi, giornalista, firma anche di una rubrica di libri sul nostro settimanale, Matteo Cavezzali è da dieci anni il direttore artistico di ScrittuRa, di cui è anche ideatore e fondatore, a cui affianca durante l'anno altre rassegne, in primis "Il tempo ritrovato".

Direttore, nel 2023 arriviamo alla decima edizione del Festival, cosa ti rende più orgoglioso di questo traguardo?

«Non immaginavo che ci saremmo arrivati. E che ci saremmo arrivati così! Con un pubblico sempre più numeroso e tanti autori che ambiscono di essere invitati. Se è un festival che funziona, oltre a tanti magnifici volontari che ci lavorano, lo si deve soprattutto alla cittadinanza che partecipa sempre molto numerosa. Sono particolarmente orgoglioso quando qualcuno mi dice di aver scoperto qui un'autrice o un autore dei cui libri poi si è innamorato. La lettura è contagiosa».

Qual è l'autore che ancora non sei riuscito a portare e che sogni di avere qui a Ravenna?

«Uno che provavo a invitare dalla prima edizione è Domenico Starnone, che finalmente quest'anno riusciamo a portare. E molti sogni in questi anni si sono esauditi. Uno che ho ancora in sospeso è Emmanuel Carrère, ma prima o poi...»

Dopo l'anniversario di Dante, i fondi per la cultura almeno a Ravenna, sono stati ridotti. Di quanto? E come sei riuscito a compensare?

«In realtà durante l'anno dantesco i fondi erano aumentati, cosa che ci permise di invitare la Premio Nobel Olga Tokarczuk assieme all'orchestra jazz della Polonia. Poi i fondi comunali sono tornati a come erano prima. Il problema è stato un pesante taglio da parte della Regione Emilia-Romagna che ha colpito tutte le realtà indipendenti. Speriamo sia stata una manovra temporanea perché altrimenti sarà veramente difficile proseguire. Anche



perché i costi per realizzare il festival sono molto aumentati nel post pandemia».

La pandemia che effetto ha avuto sul pubblico degli incontri e dei festival? Che futuro vedi per queste manifestazioni?

«Dopo la pandemia le iniziative dal vivo legate alla letteratura sono ripartite con grande entusiasmo. Non si può dire così di tutte le attività culturali, il cinema ad esempio non si è più ripreso. Credo che le iniziative in cui c'è molta socialità, come gli incontri che organizziamo e i concerti, abbiano invece ripreso molto bene. Forse proprio perché la gente ha molta voglia di incontrarsi e socializzare».

E sull'editoria in genere? Che tendenze vedi adesso in Italia?

«Anche l'editoria sta vivendo un buon periodo negli ultimi anni. Si legge di più, soprattutto i giovani. Se prima la fascia di lettori più forti erano gli over 60 oggi sono i ragazzi di 20 e 30 anni. A Ravenna hanno aperto tre librerie nuove negli ultimi anni. Direi che siamo sulla buona strada».

Accanto a ScrittuRa, tu per anni hai organizzato

“Il tempo ritrovato”, rassegna autunnale e primaverile con cadenza settimanale, al momento sospesa. Che ne sarà di quell'appuntamento?

«Aspettiamo di vedere come andrà il bando comunale per le convenzioni di cui sapremo l'esito a giugno, e il responso della Regione, per decidere. La volontà e le idee per continuare ci sono. Sono fiducioso».

Un'ultima domanda: c'è chi dice che la cultura dovrebbe sempre più essere in grado di finanziarsi da sola. Cosa ne pensi?

«Fare strade, avere una scuola pubblica che formi i ragazzi, avere ospedali efficienti e un sistema culturale vivace, credo siano proprio le cose che deve fare uno stato democratico per i suoi cittadini. Altrimenti la salute, la formazione e la cultura rimarrebbero una cosa solo per i ricchi, mentre devono essere di tutti».

Federica Angelini



**AIP
ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PARKINSONIANI**

43° CONVEGNO NAZIONALE

SABATO 13 Maggio 2023 - ore 10.00 - 16.30

HOTEL CONTINENTAL, SALA TEATRO GALLI

Viale Vespucci 40

RIMINI

Si terrà a Rimini il consueto incontro annuale della **Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP)** con i pazienti e i loro familiari, organizzato per dare una visione generale dello stato attuale della ricerca e per avere risposte in merito a dubbi sulla propria malattia.

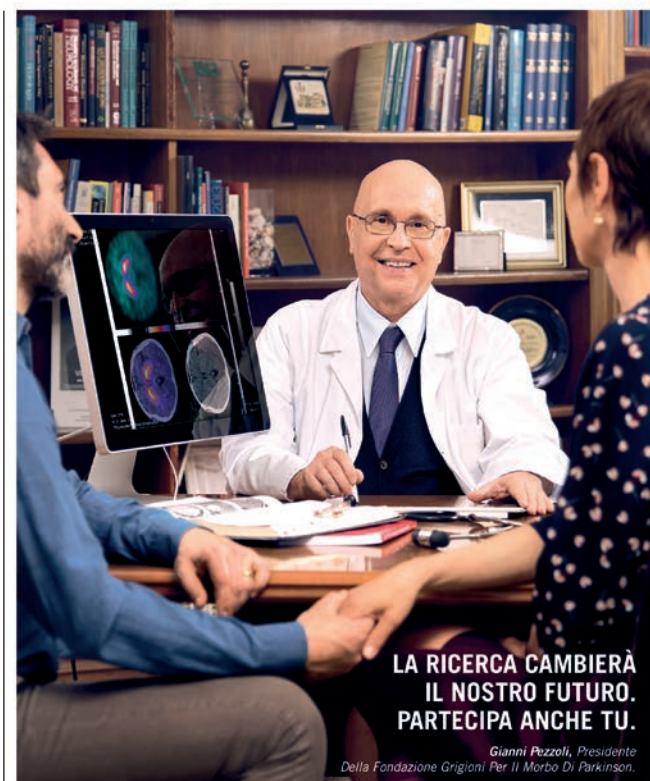
Il convegno si articolerà in due momenti specifici:

- La mattina sarà dedicata agli avanzamenti compiuti nella diagnostica, alle nuove terapie farmacologiche e chirurgiche
- Il pomeriggio verrà riservato alle terapie sperimentali e ai grandi progetti di Ricerca finanziati dalla Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson

Gianni Pezzoli, Presidente AIP

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 02.667.13.111 - Fax. 02.670.52.83

Email: aip@fondazioneparkinson.com



**LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.**

Gianni Pezzoli, Presidente
della Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson.

**FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON**
PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000. 97128900152
Ricerca Sanitaria

Fascino e Qualità

*detraibili fino al 50% del costo**



**TBT ti offre tutto il supporto tecnico per ottenere agevolazioni fiscali fino al 50% della spesa sostenuta*

Pensa adesso alla tua nuova tenda da sole

Scegli il massimo della qualità che offre il mercato approfittando delle agevolazioni offerte dalla legge EcoBonus, valido anche per Dehor, Gazebo e sistemi oscuranti proposti da TBT



Qualità ad ogni costo, dal 1970

Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363

Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485

www.tbt2.com

tbt2@tbt2.com



L'INIZIATIVA

Il piacere di condividere i libri: i gruppi di lettura per grandi e ragazzi in una doppia festa

Come biblioteche e librerie diventano luogo di incontro e scambio

Se leggere è per eccellenza un'attività solitaria, poche cose danno in realtà più soddisfazione della possibilità di parlare di un libro che si è amato o anche, perché no, detestato con qualcuno che l'abbia già letto. Non c'è quindi da stupirsi che ormai da anni siano nati e continuino a crescere i cosiddetti "Gruppi di lettura", ovvero persone che si ritrovano, scelgono di leggere lo stesso libro per poi parlarne insieme in incontri periodici. Ne organizzano le biblioteche, ma anche le librerie o realtà associative come la **Casa delle Donne di Ravenna**. Qui, per esempio, un gruppo tra le dieci e le venti donne si ritrova con una cadenza che può variare in base anche al libro scelto ma che in genere va tra le cinque o le sei settimane. Il prossimo appuntamento è per il 15 maggio per parlare di *Genia la matta* di Ines Cagnati (chi volesse aderire può scrivere a casadelledonneravenna@gmail.com). Sul sito della **biblioteca Classense**, poi, scopriamo che i gruppi organizzati qui sono addirittura quattro, con uno dedicato alla filosofia. Tra questi c'è anche quello riservato ai giovani lettori, animato da Francesca Ferruzzi. La loro "casa" è ovviamente la sezione Holden di via Baccarini, ma è capitato che per ragioni di richiami letterari si siano incontrate anche altrove e nelle loro attività ci sono anche visite o conversazioni con ospiti legati al libro che hanno letto. Al momento il gruppo è composto da sei ragazze che frequentano le scuole superiori e che sono lettrici fortissime, ragazze capaci di formulare giudizi critici e articolati su ciò che leggono, che di certo non si fermano alla superficie delle storie. Una piccola meraviglia, insomma. Da poco il gruppo, che si chiama "**Perse tra le pagine**", ha compiuto un anno e, naturalmente, si sta preparando per la giornata del 6 maggio dedicata a tutti i gruppi di lettura per ragazzi della provincia. Dalle 15.30, proprio alla Holden si succederanno uno "Speed Date letterario" per rompere il ghiaccio, lo "Scambio di copie" e il gioco a squadre "C'era una volta un libro". Per partecipare sono necessari solo due requisiti: avere meno di 18 anni e portare con sé il proprio libro preferito. Una serie di attività, quindi, che ruotano intorno al libro in modo ludico e alternativo e aprono a un approccio lontano mille miglia dall'idea della "polverosa biblioteca".

Per gli altri gruppi di lettura "adulti" l'appuntamento è invece decisamente più tradizionale: alle 18, nel **teatro "Walter Chiari" di Cervia**, la scrittrice Antonella Lattanzi, che ha da poco pubblicato per Einaudi il romanzo *Cose che non si raccontano*, dialogherà con lettrici e lettori di libri, scritture e letture. L'incontro è aperto a tutti, e non è necessaria la prenotazione. Tra chi ha ricevuto l'invito c'è ovviamente anche il gruppo di lettura della **libreria Dante di via Diaz a Ravenna**, attivo dal 2017 e gestito dalle due sorelle libraie Angela e Alberta. «Siamo partite con l'idea di scoprire titoli di editori indipendenti» racconta Angela. «Per questo ogni incontro era aperto da un collegamento di un quarto d'ora con qualcuno che avesse reso possibile la pubblicazione di quel titolo, l'editore, l'editor o il traduttore. Cercavamo una formula diversa dalla tradizionale presentazione, in cui i lettori fossero i veri protagonisti». E così ogni primo lunedì del mese (salvo festività) in libreria si sono succeduti gli incontri. E con la pandemia è stato naturale spostare tutto on line. «In fondo lo facevamo già con gli ospiti. In quel periodo sono entrate in contatto con noi persone che vivono anche molto lontano da qui e che ora si collegano. Gli incontri adesso sono tutti in modalità mista». Ogni mese vengono proposti due titoli, uno da Angela e uno da Alberta, e il più votato viene letto. «Chiediamo solo l'acquisto del volume» spiega ancora Angela. «È un'attività che ci appassiona molto e che ha avvicinato tante nuove persone alla libreria». Senza contare che da tempo è nato anche un vero e proprio "salotto" del libro anche a Bologna e sempre gestito dalle Longo. Ma qual è il profilo di chi partecipa? In genere, ci dicono le statistiche, sono soprattutto donne. «Il gruppo è composto da una ventina di persone, ovviamente non sempre le stesse da quando siamo partite. Siamo felici anche perché abbiamo coinvolto tutte le età e sì, la maggioranza è femminile, ma abbiamo anche un gruppo di lettori uomini molto attivi».

Più recente è invece l'esperienza dei gruppi di lettura per ragazzi, tra i partecipanti alla giornata del 6 maggio, anche se per loro, chiaramente, ogni mese è quello dei libri. (fe. an.).



Festa per il primo anno del gruppo di lettura della Holden, alla Classense

Il patto per la lettura di città che promuovono il libro

La doppia iniziativa degli incontri con i gruppi di lettura è uno dei frutti del Patto locale per la lettura sottoscritto il 15 marzo 2020 da tutti i Comuni della Provincia. Pubblico e privato (enti locali, istituzioni scolastiche, librerie, associazioni e privati cittadini) collaborano per rendere il libro e la lettura un'abitudine diffusa tra i cittadini di tutte le età. I Comuni che ne faranno richiesta potranno anche fregiarsi dell'ambito titolo di Città che legge, conferito dal Centro per il libro e la lettura (Cepell), d'intesa con l'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni italiani. La Provincia, attraverso la Rete bibliotecaria, promuove diverse iniziative per avvicinare alla lettura digitale anche chi, di solito, non legge o lo fa in modo sporadico, arricchendo costantemente il catalogo degli ebook disponibili al prestito con attenzione ai gusti degli utenti ma anche curando percorsi di lettura originali. Per l'occasione è stata realizzata la mappa con la geolocalizzazione dei Gruppi di lettura attivi sul territorio articolata su tre livelli: i luoghi della lettura, i gruppi di lettura adulti e i gruppi di lettura ragazzi. Accanto a queste iniziative, è fondamentale ricordare come da anni le biblioteche del territorio svolgano attività per le scuole, corsi di formazione per insegnanti, propongano consigli di lettura, bibliografie ragionate, visite guidate. Le biblioteche della provincia, Classense in primis, sono infatti attivissime in tante forme diverse che coinvolgono ogni anno centinaia di ragazzi nel territorio grazie a tanti insegnanti sensibili al tema della promozione della lettura. A questo si affianca il mai abbastanza lodato progetto "Nati per leggere" rivolto ai più piccoli che negli anni ha promosso il piacere della condivisione della lettura ad alta voce per gruppi di bambini in tanti spazi cittadini.

RASSEGNE LETTERARIE A RAVENNA

Al Fem Garden un calendario di appuntamenti con "A spalle nude". Si comincia da Tobagi

Luogo di lettura e di incontro fin dalla sua fondazione è la Casa delle Donne di Ravenna in via Maggiore che da tre anni dà vita anche al Fem Garden di via Rocca ai Fossi a Ravenna. Per il terzo anno consecutivo, l'area verde che circonda l'ex sede del Ser.T, concessa in uso alla Casa delle Donne attraverso un patto di collaborazione con l'amministrazione comunale, ospiterà il calendario di appuntamenti estivi dell'associazione, fatto di incontri letterari, momenti pubblici di riflessione, approfondimento e socialità. Il nucleo centrale è costituito dalla rassegna "A spalle nude", giunta alla terza edizione e ricca di appuntamenti con tante autrici e le loro ultime uscite letterarie, tra la primavera e l'estate. Tutti gli eventi sono alle 18. Ecco qualche anticipazione. Giovedì 4 maggio, in considerazione delle temperature non ancora estive, si terrà eccezionalmente alla sala Muratori della Biblioteca Classense. Qui, è attesa **Benedetta Tobagi** che presenterà *La Resistenza delle donne* (Einaudi Editore), in dialogo con la storica Laura Orlandini. Secondo appuntamento, parte della rassegna ma fuori dalle mura del Fem Garden, è quello di martedì 9 maggio, organizzato in collaborazione con FMP Femminile Maschile Plurale, alla libreria Feltrinelli di via Diaz 14: **Ileana Montini** presenterà il volume che ha scritto raccogliendo le missive scambiate con Lidia Menapace. Trent'anni di amicizia tra le due donne, sfociati nel libro *Lidia Menapace. Donna del cambiamento* (Gabrielli Editori). Dopo i primi due incontri esterni, si approda al giardino di via Rocca ai Fossi con l'evento di martedì 16 maggio in compagnia di **Maria Luisa Boccia**, filosofa femminista autrice di *Tempo di guerra, riflessioni di una femminista* (Manifestolibri). A seguire tra le ospiti ci saranno **Margherita Giacobino**, con *Quello che voglio dire lo dico da sola* (Somara Edizioni), **Sandra Bellini** con il suo libro *Iris Versari. Una biografia partigiana* (Ed. Il Ponte Vecchio). A giugno poi **Alessandra Bocchetti** presenterà il libro *Se la felicità...per una critica al capitalismo a partire dall'essere donna* (Vanda Edizioni), scritto assieme a Rossana Rossanda e Christa Wolf e **Sara De Simone** parlerà di *Nessuna come lei* (Ed. Neri Pozza), che nel suo libro racconta dell'amicizia e dell'affinità letteraria tra Virginia Woolf e Kathrine Mansfield. Si prosegue poi con **Vittorina Maestroni e Thomas Casadei** con il loro *La dichiarazione sovversiva. Olympe de Gouges e noi* (Ed. Mucchi) e si chiude mercoledì 5 quando **Nadia Somma** presenterà il suo libro *Senza madre. Storie di figli sottratti dallo Stato* (Ed. Magi), che racconta storie reali, crudeli e assurde, portate alla luce da giornaliste come Somma, che da anni indagano sull'argomento.

Un maggio tra poesia, arte e storia con il Centro Relazioni Culturali

La rassegna più longeva di incontri letterari è sicuramente quella curata dal Centro Relazioni Culturali, che il prossimo anno spegnerà addirittura le 50 candeline. Intanto, per questo mese di maggio sono quattro gli appuntamenti, sempre alle 18 nella storica sede della sala D'Atorre di via Ponte Marino, 2. Venerdì 5 maggio si terrà la presentazione del libro *La memoria e i vinti. Soldati, prigionieri, reduci: il trauma della guerra in una storia di famiglia* di Fulvio Zanella, editore Il Ponte vecchio. Conduce, come di consueto, la giornalista Anna De Lutiis. Lo scrittore dialogherà con Maria Grazia Marini, Dirigente del Servizio Turismo del Comune. Il 9 maggio si terrà invece la presentazione del catalogo della mostra *La cura attraverso l'arte. Opere dal patrimonio storico-artistico Ausl Romagna* edizioni FP, con Sonia Muzarelli e Paolo Trioschi, mentre il 12 maggio Paola Tonussi parlerà del suo saggio sui War Poets e la letteratura inglese della prima guerra mondiale, mentre il 19 maggio Rita e Domenico Ferlito presentano il libro di Michele Ferlito *Di là dal muro. Testimonianze di un direttore di carcere*.

Al parco Teodorico al via dopo il maltempo

Dopo la falsa partenza per maltempo, la rassegna "Un parco di libri" nell'area antistante il bar del parco Teodorico di Ravenna (l'ingresso più vicino è quello da via Pomposa) è pronta per la nuova stagione. Il 9 maggio sarà la volta di Stefano Mazzei con i suoi romanzi *Cuore di polvere* e *Mare bianco* (ed. Clown Bianco), mentre il 16 maggio si parlerà di serial killer con il bolognese Roberto Carboni, autore di thriller per Newton Compton che terrà anche un laboratorio di scrittura creativa dinamica il 13 giugno. Il 23 maggio, invece, Eraldo Baldini presenta con il coautore Davide Gnola il libro *Pirati e corsari nei mari di Romagna*. A giugno saranno poi ospiti Riccardo Landini e Andrea Conti. Il 30 maggio sarà invece recuperato l'incontro previsto per il 2 maggio e annullato per maltempo con Iacopo Gardelli (vedi p15). Tutti gli incontri si svolgono alle 18.30 a ingresso libero e sono annullati in caso di maltempo.

L'INTERVISTA

Classense tra tagli al budget e nuovi progetti

Masi: «La priorità è salvaguardare i servizi»

La nuova direttrice: «Se la situazione dovesse mutare, si potrebbe pensare a un'apertura domenicale, ma perché funzioni servono risorse e servirebbe una caffetteria, che sarebbe un mio piccolo sogno per la biblioteca»

Silvia Masi, dopo anni da responsabile alla Salaborsa di Bologna, dall'estate del 2022 è a capo della Biblioteca Classense di Ravenna che negli ultimi anni, anche grazie alla spinta data dal precedente direttore, Maurizio Tarantino, era diventata più che mai un luogo aperto a eventi culturali, mostre, presentazioni, prima della pandemia.

Direttrice, lei è arrivata al termine delle celebrazioni Dantesche e si è subito dovuta confrontare con un taglio dei trasferimenti da parte del Comune, si parla di un taglio di 340mila euro per il 2023. A cosa dovremo rinunciare?

«Intanto ci tengo a precisare meglio il mio percorso professionale: ho lavorato presso la Salaborsa di Bologna dal 2000 alla fine del 2018 e dal 2015 ne sono stata responsabile, successivamente mi sono trasferita al Comune di Casalecchio di Reno come responsabile del Servizio Cultura che, oltre alla biblioteca, comprende anche un importante teatro e diversi luoghi di aggregazione e produzione culturale: anche questa è stata un'esperienza molto significativa soprattutto per affinare le competenze amministrative e gestionali e quelle nell'ambito del fundraising che mi sono state molto utili, ad esempio, per scrivere la candidatura al bando Pnrr, che la biblioteca si è poi aggiudicata, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e cognitive. La capacità delle istituzioni culturali di fare fundraising attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti statali, europei e regionali sarà molto importante per affrontare le sfide dei prossimi anni legate a scenari economici che prefigurano probabili riduzioni dei trasferimenti pubblici, così come sarà necessario operare razionalizzazioni dei budget. Questo potrebbe anche comportare qualche riduzione nei servizi, soprattutto se lo scenario economico perdurerà nel tempo, ma al momento siamo riusciti a salvaguardare l'orario di apertura di tutte le sedi bibliotecarie, anche grazie all'introduzione di un sistema di rotazione più elevata del personale. In questo momento il servizio per cui appare più difficoltosa la copertura dei costi è il bibliobus, che cercheremo comunque di mantenere almeno in quelle parti della città che sono sprovviste di una sede bibliotecaria decentrata: ci stiamo lavorando anche con la collaborazione degli altri settori dell'amministrazione».

La fine della rassegna artistica «Ascoltare Bellezza» è dovuta a ragioni di budget?

«Nell'ottica che le ho raccontato è importante verificare sempre la sostenibilità di tutte l'azioni intraprese: il ciclo «Ascoltare bellezza» ha permesso alla biblioteca di ospitare opere significative di artisti importanti, ma la fruizione di queste opere da parte del pubblico era limitata perché la Sala del Mosaico, che le ospitava, non si integrava con gli altri spazi e servizi della biblioteca: avere un unico punto espositivo non induceva il pubblico a venire a vedere l'opera esposta. Oggi più che mai la fruizione culturale è vissuta come «esperienza» che deve avere uno sviluppo, un percorso, un contesto articolato e servizi di corredo adeguati, attività che la biblioteca offre per arricchire i propri percorsi espositivi di valorizzazione del patrimonio ma che per l'arte contemporanea sono più pertinenti e realizzabili nei luoghi che sono deputati alla funzione espositiva come,



«Il servizio per cui appare più difficoltosa la copertura è il bibliobus, cercheremo di mantenerlo nelle zone sprovviste di biblioteche decentrate»

nel caso di Ravenna, Palazzo Rasponi o il Mar».

Dopo la pandemia, come le altre realtà culturali, anche la biblioteca registra un calo di ingressi. Secondo lei a cosa è dovuto e come si può contrastare?

«Premesso che purtroppo non esistono statistiche esatte a livello nazionale e che in realtà ogni biblioteca deve raffrontarsi con la propria performance storica in quanto le caratteristiche variano molto da un luogo all'altro, gli strumenti di confronto che i bibliotecari condividono ci mostrano come la Biblioteca Classense abbia retto all'urto della pandemia molto meglio di altre importanti realtà. In particolare per quanto riguarda i prestiti e le iscrizioni, soprattutto di nuovi utenti, siamo quasi tornati ai livelli pre-pandemia. Risulta ancora penalizzato il dato sugli accessi perché il 2022 è stato ancora un anno di limitazioni e contingentamento ma i dati dei primi mesi del 2023 mostrano, anche da questo punto di vista, buoni segnali di ripresa. Poi una considerazione generale va tenuta a mente e non è necessariamente negativa: le biblioteche si sono impegnate moltissimo in questi anni in campagne di digitalizzazione dei propri documenti e questo ci consente oggi di offrire un accesso, soprattutto ai fondi storici, che in sempre maggior misura può essere fatto anche da remoto. Forse qualcuno potrà temere le conseguenze di questa trasformazione digitale ma le potenzialità di ricerca dei nuovi strumenti sono tali e tanto più sviluppate da farci immaginare un futuro in cui le biblioteche, che mettono a disposizione i servizi di metadatozione funzionali all'esplorazione dei testi, diventeranno sempre più alleate della ricerca e troveranno, a mio parere, nuove centralità».

Quindi i servizi digitali stanno avendo il riscontro sperato? E cosa si prospetta per il futuro?

«Sulla digitalizzazione di alcuni fondi della

biblioteca stiamo collaborando molto proficuamente con l'Università di Bologna. Sul versante della pubblica lettura invece la Rete Bibliotecaria di Romagna ha implementato una propria biblioteca digitale e collabora all'ampliamento della Media Library On Line, un servizio attraverso il quale gli utenti delle biblioteche possono avere accesso a quotidiani, periodici, e-book, podcast, risorse audio, audiolibri in maniera del tutto gratuita, semplicemente iscrivendosi per il tramite delle biblioteche. Durante la pandemia questo servizio è naturalmente aumentato enormemente, ma io credo che continuerà a incontrare l'interesse degli utenti, soprattutto di quelli che, per ragioni di tempo o di altro tipo, non riescono a frequentare fisicamente la biblioteca».

Ci saranno cambiamenti negli orari di apertura? In particolare, si tornerà mai ad aprire la domenica pomeriggio?

«Come dicevo prima la priorità dell'amministrazione in questa fase è la salvaguardia dei servizi e dell'orario di apertura, in uno scenario di contrazione delle risorse: se questo scenario dovesse in futuro mutare positivamente è plausibile che venga presa in considerazione l'eventualità di estendere gli orari di apertura ma voglio anche sottolineare che l'estensione degli orari di apertura di una biblioteca funzionano se si riescono a mettere in campo azioni per coinvolgere nuovi pubblici, incrementando ad esempio l'offerta di incontri culturali, laboratori e attività. Aumentare l'orario *sic et simpliciter* non porta, di solito, grandi esiti: ricordo le esperienze di aperture serali e domenicali di Salaborsa, in parte deludenti in termini di risultati. Per fare un buon progetto servono quindi risorse piuttosto importanti, non solo quelle per il personale ausiliario ma anche per eventi e iniziative e servirebbe una caffetteria che sarebbe un mio piccolo sogno per la Classense».

A fronte dei tagli, ci sono però anche investimenti importanti in termini di accessibilità e più sale saranno fruibili al piano di sopra. Ci sono altri lavori in programma nel medio lungo termine? In passato il primo cittadino aveva anche immaginato un ingresso su piazza Caduti...

«Il cantiere per il restauro dell'Aula Magna dovrebbe concludersi entro la fine del 2024 e quello per la creazione di nuovi percorsi per le sale superiori finanziato con il Pnrr entro fine 2025, è stata completamente riallestita la biblioteca di Castiglione e tra poco partiranno i lavori della «Liverani», all'ospedale cittadino. All'interno della sede storica verrà creata una zona per servizi accessibili ai disabili e una nuova segnaletica che, tra l'altro, metterà in evidenza la relazione tra la biblioteca e la zona dantesca di cui, come Istituzione biblioteca, abbiamo ricominciato ad occuparci. L'ingresso su Piazza Caduti ci consentirebbe di essere più visibili e collocati in posizione strategica ma, al momento, non sono state ancora trovate soluzioni che salvaguardino la compatibilità con le funzioni dell'Istituto Novello».

Si parla tanto di disagio giovanile, la Classense da anni ormai ha aperto lo spazio Holden. Come sta andando? Qual è la prospettiva?

«La sezione per adolescenti Holden è quella dove si è registrata la maggior «tenuta» in termini di prestiti e iscrizioni: merito del grandissimo lavoro svolto dal personale che opera con la profonda convinzione dell'importanza di offrire non solo opportunità di lettura, ma anche luoghi di aggregazione di cui gli adolescenti hanno un bisogno disperato dopo l'esperienza di isolamento causata dalla pandemia, protetti ma aperti, informali, liberi. È un crinale sottile e sempre mutevole, occorre molta delicatezza per gestire correttamente questi spazi ma per fortuna la Classense può contare su professionisti molto bravi».

Quante persone lavorano nel servizio biblioteche? Quante di queste sono dipendenti comunali e quante invece di cooperative di servizi?

«I dipendenti comunali sono 24, compreso il personale amministrativo, mentre il personale di cooperativa ammonta a circa una trentina di persone (la variabilità è data dalla presenza di diversi contratti part-time) oltre a coloro che offrono i servizi ausiliari di sorveglianza, pulizia, manutenzione e che voglio in questa sede approfittare per ringraziare perché troppo spesso ci dimentichiamo di loro».

Un'ultima curiosità del tutto personale, da lettrice, che genere di libri predilige? Cosa sta leggendo?

«Per molti anni le mie preferenze sono andate alla saggistica, soprattutto alla politica e alla storia contemporanea che è stata il mio ambito di studi. Con il tempo ho ritrovato il gusto per la narrativa, soprattutto di autrici contemporanee, ma in questo momento sto leggendo il libro che abbiamo appena presentato in Classense *Nel gran teatro della natura* di Brunella Torresin che racconta la vita di una naturalista e illustratrice della fine del 600, Sybilla Merian. Poi sono una divoratrice di quotidiani, italiani ed esteri, attraverso appunto la Media Library OnLine».

Federica Angelini

LIBRI/1

L'ESORDIO LETTERARIO
DI IACOPO GARDELLI

Una lingua impastata di dialetto per un romanzo "balneare"

Nonostante la giovane età dell'autore, *L'Alsir* ha in qualche modo un sapore antico, di un mondo pre-globalizzazione, in cui le vite prendevano la forma del luogo in cui si svolgevano, così come la lingua e dunque il pensiero. Iacopo Gardelli, classe 1990, già noto come autore e critico teatrale, esordisce nella narrativa per l'editore ravennate Fernandel con un "romanzo balneare", almeno a credere al sottotitolo. E in effetti la scena è quella di uno stabilimento di Marina negli anni Novanta che però per certi versi potrebbe pure sembrare degli anni ottanta o settanta: non c'è movida o happy hour. Qui la gestione familiare prevede un turno a pranzo e due a cena per i clienti fissi del bagno, donne sotto gli ombrelloni a chiacchierare, bambini che giocano, padri che lavorano. La dinamica è quella per certi versi classica di ragazzi che si trovano a crescere condividendo quel tempo sospeso dell'estate e che acquistano consapevolezza,



ascoltando magari i discorsi dei grandi in macchina, del mondo intorno a loro e di come sta cambiando. Figlio di un portuale, Guido misurerà la dimensione politica e sociale di un'epoca in cui esiste una consapevolezza di quanto la classe sociale di

appartenenza possa avere un peso enorme nelle vite delle persone, dei figli, anche nelle relazioni di coppia. Il raffronto con i vicini di ombrellone, del resto, una famiglia milanese benestante, è quanto mai significativo. Con lo sguardo fine e attento che caratterizza anche il suo lavoro teatrale, Gardelli racconta una storia comune intrecciandola con quella dell'Italia tutta, un'Italia in profonda trasformazione. E lo fa usando una lingua tutta sua, impastata di romagnolo ma che non sfocia mai nel dialetto vero e proprio. Calchi e prestiti ravvivano l'italiano con un'impronta che sa di piadina e squaquerone, di nebbia e umidità, pineta e via Trieste. Il dialetto, anzi il calco, fa capolino a piè sospinto per rendere metafore, sensazioni, situazioni con un'immediatezza che l'italiano non permette. È dunque una lingua ricca e densa, quella di Gardelli, mai lasciata al caso e che rifugge l'omologazione. E quando il libro si chiude, con il protagonista all'Università, nel 2012, nel nuovo secolo, anzi nel nuovo millennio, il contrasto si fa se possibile ancora più netto: nel mondo in cui nessuna strada è più tracciata in modo nitido, dello spaesamento come condizione di vita, delle infinite ma allo stesso tempo effimere possibilità, dei governi dei tecnici nell'irreversibile declino della politica, *L'Alsir* è ancora lì e soprattutto è lì quella lingua intrisa di un carattere che dà forma ai discorsi e ai pensieri, forse addirittura ai sentimenti. Quindi sì, è un romanzo "balneare" perché parla di mare, ma è soprattutto un romanzo sociale, di formazione e anche di sperimentazione linguistica. (fe. an.)

LIBRI/2

Tra ironia e disillusione politica:
La bomba di Alberto Cassani

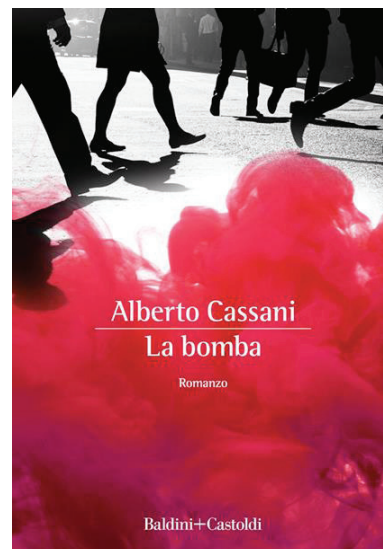
L'ex assessore torna in libreria con il terzo romanzo per Baldini + Castoldi, ambientato in una città che è in tutto e per tutto come Ravenna

Terza prova di narrativa per l'ex assessore ravennate Alberto Cassani, da poco in libreria con il nuovo romanzo *La bomba*, pubblicato come i precedenti da Baldini + Castoldi.

Ancora una volta il racconto intreccia una trama tra il giallo e il rocambolesco a vicende personali del protagonista e, soprattutto, alla riflessione politica. Se in *L'uomo di Mosca* e in *Una giostra di duci e paladini* il focus era in qualche modo il rapporto tra generazioni diverse nei confronti della politica, l'avanzare del cinismo e dell'individualismo rispetto all'idea del bene collettivo e dell'etica, con uno sguardo ironico e non proprio benevolo sui mali delle sinistre odierne, *La Bomba* è tutto incentrato su un possibile presente in un preciso luogo del mondo, quasi sineddوحة del Paese se non dell'intera Europa. L'azione infatti è tutta incentrata in una città che non viene mai nominata ma che è in tutto e per tutto Ravenna fin nei minimi dettagli. Una Ravenna governata da una giovane sindaca di origini albanesi, dove il capogruppo del Pd è una donna-commercialista, ma dove in fondo a decidere sono spesso ancora gli uomini riuniti in una saletta, o così a loro piace pensare. Dove c'è il Gran Maestro e un Ceo potente che vuole il permesso di trivellare in mare. E dove incombe la minaccia di una bomba che potrebbe esplodere il 25 aprile. La soluzione del mistero arriverà solo alla fine intrecciando più fili, ma il cuore del romanzo resta la riflessione, personale e politica. Il protagonista del resto è Carlo, insegnante di lettere di mezz'età, divorziato, impegnato in

una storia con una collega senza alcuna passione, segretario del partito spinto da un senso del dovere più forse dovuto alla madre iperprotettiva che a un afflato ideale, attento lettore di Houellebecq. In una sorta di *mise en abyme*, Carlo mette il grande scrittore francese in dialogo con Franco Berardi Bifo. Quello che ne esce è un ritratto di profonda desolazione che lascia poche speranze e poche spinte, un mondo fatto di passioni spente e piccoli interessi, senso del dovere e riscatti che possono essere solo individuali. E così, anche se Cassani sfodera di nuovo lo stile ironico dal tocco po' blasé delle sue pagine più felici, senza mai prendersi troppo sul serio, il riso è quanto mai amaro. Ci si diverte con le cene frugali del protagonista, i ritratti impiepati di tanti politici di provincia, i rituali ormai asfittici della politica. Basti pensare alle pagine sulle manifestazioni di piazza o all'agghiacciante riunione dei capi partito (o movimenti o circoli ottocenteschi) che formano una maggioranza che deve governare la città, una città non priva di fascino in una descrizione che non si fa però mai oleografica.

La bomba è il terzo volume di una trilogia che chiude così un cerchio con gustosi rimandi ai precedenti: Carlo è infatti figlio di uno dei tre Palmiri del secondo romanzo, nonché amico stretto di Cecconi, protagonista del primo. Il consiglio quindi è di leggerli in ordine, per apprezzare meglio i giochi, i rimandi, le citazioni e i personaggi di un'opera che attraverso trame e intrighi ci racconta un'epoca di disillusione. (fe. an.)

Incontri
con gli autori
alla Feltrinelli

Entrambi gli autori ravennati di cui parliamo in queste pagine saranno ospitati alla **libreria Feltrinelli** di via Diaz a Ravenna. In particolare **enerdì 5 maggio alle 18 Alberto Cassani** presenterà il suo *La Bomba* alla presenza dell'attuale assessore alla Cultura di Ravenna Fabio Sbaraglia e del direttore di ScrittuRa Festival Matteo Cavezzali, mentre il 12 giugno a presentarlo sarà il sindaco di Lugo per la rassegna Aperitrisi (vedi p11). Altre date sono previste tra Bologna, Forlì, Cervia e altre località in date da definirsi. Per tornare alla **libreria Feltrinelli**, il 12 maggio invece sarà la volta di **Iacopo Gardelli** con il suo *L'Alsir*, intervistato da Federica Angelini, sempre alle 18. Gardelli sarà poi al parco Teodorico (vedi p. 13) il 30 maggio con Elisa Bianchini e il 26 maggio alla libreria Ubik del centro Esp di Ravenna con il giornalista Federico Savini.

LUGO

Progetto espositivo sul cavallino di Francesco Baracca

Storia, arte e mito nella mostra a cura di Massimiliano Fabbri



Al Palazzo Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (piazza Baracca 24) inaugura, sabato 6 maggio alle 17, *Come un'onda, come in volo [1923-2023] 100 cavalli per Francesco Baracca*, un progetto di Massimiliano Fabbri con la collaborazione di Giulia Garuffi e Giorgio Martini. Si tratta di un progetto espositivo che intreccia storia, arte e mito a partire da due centenari strettamente connessi alla figura dell'aviatore lughese Francesco Baracca: la fondazione dell'Aeronautica Militare e la prima vittoria automobilistica di Enzo Ferrari al circuito del Savio a Ravenna, entrambi del 1923. A partire dal simbolo ed insegna dell'Asso dei cieli, il celebre Cavallino Rampante, la mostra ne svela origini e sviluppi tracciando una mappa che mette al centro questa immagine, affiancandola a una costellazione composta da una pluralità di rappresentazioni del cavallo. In mostra undici artisti del novecento tra pittura e disegno provenienti da musei e collezioni private e cinquantatré artisti contemporanei con ventitré dipinti, ventotto disegni, una scultura e una fotografia. La mostra sarà aperta fino al 24 settembre a ingresso gratuito. Giornate e orari di apertura: mercoledì 9-12, giovedì e venerdì 15.30-18.30; sabato, domenica e festivi 10-12 e 16-19; apertura su prenotazione tutte le mattine, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12. Chiuso dal 7 al 16 agosto.

ALFONSINE Mostra fotografica al Museo del Senio

Sabato 6 maggio alle 11 ad Alfonsine, al Museo della battaglia del Senio, in Piazza della Resistenza 2, aprirà la Mostra "25 Anni dall'erranza del migrare", con l'archivio fotografico e documentale sulla immigrazione di Maurizio Massotti, presidente di Tracce Migranti Odv. I materiali e le immagini ripercorrono la storia delle iniziative nel campo dell'immigrazione svoltesi a Ravenna e a livello regionale, a partire dal Convegno del 1998, prima ricerca sul territorio organizzata da Cgil, Caritas e Coop. Il Mappamondo. Le foto e i materiali saranno in mostra dal 6 al 21 maggio.

PLANETARIO Incontro su asteroidi e bolidi in Classense

Giovedì 11 maggio alle 17 il Planetario di Ravenna organizza l'incontro dal titolo "Sorvegliati spaziali: un viaggio fra asteroidi, space debris e bolidi" con Albino Carbognani (Astrofisico, ricercatore dell'INAF - Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna). Appuntamento alla Sala Muratori della Biblioteca Classense. Ingresso libero.

BAGNACAVALLLO



OBIETTIVO ITALIA: SCATTI ALLA POPOLAZIONE

Sabato 6 e domenica 7 maggio il Club Cinefotoamatori Bagnacavallesse invita i cittadini di Bagnacavallo a partecipare a "Obiettivo Italia", che si annuncia come il più grande ritratto collettivo del nostro Paese.

Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, presso il Teatro Goldoni, il Club realizzerà infatti ritratti fotografici che entreranno a far parte del progetto nazionale dal titolo "Obiettivo Italia - Censimento Fotografico" promosso in occasione del 75° anniversario dalla sua fondazione da Fiaf, la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. I ritratti raccolti saranno poi esposti in un'installazione presso le prestigiose Gallerie d'Italia a Torino nell'autunno 2023, installazione che sarà riproposta su tutto il territorio nazionale presso la sede del Centro Italiano della Fotografia d'Autore a Bibbiena in provincia di Arezzo, nelle tredici gallerie Fiaf e presso i circoli fotografici a livello locale in tutta Italia. Sarà realizzato un catalogo stampato dedicato al progetto. L'Istat è partner operativo dell'iniziativa. Informazioni generali: www.fiaf.net.

SCUOLE

Torna la notte del Classico in piazza Anita Garibaldi

Dopo il successo riscosso lo scorso anno dall'iniziativa M'illumino di Classico, si riaccendono i riflettori sul Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna. Il prossimo 5 maggio, alle 18.30, la scalinata dell'ingresso principale dell'Istituto in Piazza Anita Garibaldi, tornerà a fare da palcoscenico per gli studenti: nell'ambito della Notte Nazionale del Liceo Classico, nata da un'idea di Rocco Schembra e giunta alla sua IX edizione, in contemporanea con altri 355 licei d'Italia, sotto l'egida del Liceo "Gulli e Pennisi" di Acireale (CT), gli alunni di tutte le classi dell'indirizzo classico si esibiranno in varie performance. Tra brevi rappresentazioni teatrali, recitazioni, canti e letture dramatizzate, gli alunni, in collaborazione con i loro docenti faranno sentire il battito immortale dei classici greci, latini e italiani. La manifestazione, aperta a tutta la cittadinanza, si propone, come di consueto, di dare impulso e vitalità alle nostre radici culturali umanistiche più profonde, in primis quelle della civiltà greco-romana.

Un cortometraggio degli studenti di Ginanni e Nervi Severini

Venerdì 5 maggio alle 18, al cinema Mariani di Ravenna sarà presentato e proiettato il progetto realizzato dagli studenti della 3M dell'Istituto tecnico Ginanni e dagli studenti della 5H del liceo artistico Nervi Severini "Chissà Domani, dal libro al cinema". Un progetto di Cna dal titolo "Storie visive, cinema per includere" che ha visto i ragazzi elaborare un cortometraggio a partire dal libro dell'autrice Camilla Mattioli.

Si celebra l'Europa con gli istituti e i licei tra collegamenti, simulazioni e gran premio Vap

Nella giornata dell'Europa, il 9 maggio, a Palazzo Rasponi dalle teste a Ravenna tornerà interamente in presenza l'annuale giornata di simulazione del Parlamento europeo e del meccanismo decisionale dell'UE, con oltre 100 ragazzi e ragazze dell'Istituto tecnico Ginanni, dei Licei Nervi-Severini, Alighieri e Oriani, dell'Engim e del Gymnasium am Kaiserdom di Speyer. Al liceo Linguistico ISS Tonico Guerra di Cervia si terrà un incontro online con il Liceo di Aalen (Germania), mentre alla biblioteca comunale di Russi, dalle 18.30, si parlerà di competenze e di talenti con un momento musicale in chiusura. Le iniziative sul territorio prendono avvio dal precedente weekend: sabato 6 a Faenza all'Istituto tecnico professionale Bucci si presenta il progetto Erasmus+ EU RIDE insieme ai partner europei e a Cotignola dalle 14.30 fino a sera la manifestazione Gran premio Vap con equipaggi di ragazzi e ragazze di diverse città d'Italia e d'Europa.

Emozioni al Calice



Vino e altro...

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

Emozioni al Calice



TRADIZIONI/1

Il Borgo San Rocco si anima attorno a via de' Tomai, all'insegna di cibo, arte e musica

Prima festa di vicinato con assaggi gourmet e visite guidate

Gli abitanti di via de' Tomai, la storica strada che unisce porta Sisi a porta San Mama (da via Mazzini a via Baccarini), trasformeranno la loro via in una "piazza" aperta a tutti i cittadini per due giornate di festa, il 6 e il 7 maggio. L'iniziativa fa parte del progetto "Per un Borgo San Rocco", piano di "rigenerazione" e valorizzazione di uno dei più antichi quartieri di Ravenna che vede coinvolti Comune, cittadini e associazioni culturali.

La festa avrà inizio sabato 6 maggio alle ore 11, con il taglio del nastro e l'atto simbolico di spazzare la via, per dimostrare cura e voglia di novità. Fino alle 23 si susseguiranno performance di artisti, giocolieri, musicisti e interventi di antiquari e librai che presenteranno per l'occasione libri legati a Ravenna e alla sua storia. Durante la giornata, i rappresentanti di Dis-Ordine, associazione culturale coinvolta nel progetto, esporranno, fra altri oggetti di design, due mosaici raffiguranti Anna Magnani (a cui è intitolata la piazzetta del borgo) e Totò (che si fregiava il titolo di ultimo principe di Bisanzio) per celebrare l'immaginario ritrovarsi di due artisti del cinema legati a Ravenna.

Intorno e sotto le due porte verranno serviti aperitivi e assaggi gourmet dagli chef di Ravenna Food, Mattia Borroni (Alexander), Matteo Salbaroli (L'Acciuga Osteria e Cucina del Condominio), Marco Luogo (Fulèr), Sabatino Ristuccia (Eventi Catering), Massimiliano Gentile (Babaleus). Sotto porta San Mama sarà presente anche un punto gastronomico curato di Lady Chef che offrirà una proposta culinaria basata sul tema del "il selvatico di pregio nel ravennate", tra cacciagione, pesce e erbe spontanee. Alle ore 16, la maestra di cucina Rosella Mengozzi ospiterà Ales-



sandro della pescheria del Borgo San Rocco Alex&Raf per una breve lezione su come sfilettare correttamente il pesce e presenterà un innovativo servizio gratuito di "stoviglie": un prestito aperto a tutti di stoviglie lavabili e riutilizzabili per combattere lo spreco e l'abuso di plastica. È possibile prenotarsi telefonando al 348 1539975.

La giornata di domenica 7 si aprirà sempre alle ore 11, con un tour della

storica e archeologa Giovanna Montevocchi tra i vicoli del quartiere che terminerà con un aperitivo nel "Cortilaccio", spazio introdotto da un arco del Settecento quasi dimenticato, adiacente a porta Sisi, che verrà per l'occasione arredato con tavoli "vestiti" di tovaglie di lino e stoviglie antiche. Alle ore 13 lo chef Mattia Borroni preparerà, con l'allestimento curato da Sante Milandri (ristorante Alexander), un pranzo di gala che unirà le materie prime del territorio a ispirazioni francesi e ricette al tempo stesso tradizionali e innovative. Sarà possibile partecipare all'evento di domenica solo acquistando l'intero pacchetto per un totale di 50 euro. I posti disponibili sono in totale trenta ed è possibile prenotare chiamando il 347 2865075.

Nell'ambito della festa infine, con una importante finalità sociale e di solidarietà, è possibile aderire all'iniziativa del "Piatto sospeso", - promossa da Ecologia di Comunità con il sostegno del Comune di Ravenna - che consente di donare una quota in euro pro cibo a favore di chi si occupa come, fra altri enti benefici, la Mensa della Fraternità della parrocchia San Rocco, di fornire pasti quotidiani o alimenti alle persone più disagiate o in serie difficoltà economiche.

(MaVi. Fa.)

TRADIZIONI/2

A Brisighella torna il palio della Manesca

Secondo Palio della Manesca a Brisighella, una sfida fra balestrieri ambientata all'epoca del Medioevo organizzata dalla Contea Brasicellae et Vallis Hamoniae come sorta di anteprima di Brisighella Medievale, in programma a giugno. La sfida fra i balestrieri si svolgerà al Parco Caduti di Nassrya il 7 maggio, in occasione della Sagra del Carciofo Moretto. 20 i balestrieri in gara che si sfideranno con balestre come quelle utilizzate fra la fine del Trecento e l'inizio del Quattrocento. A cornice dell'evento sarà allestito un accampamento medioevale. Durante la festa suoneranno i tamburi medioevali di Brisighella.

A Cotignola sfrecciano le vetture a pedali

Cotignola accoglie anche quest'anno le Vap, cioè le colorate e fantasiose vetture a pedali che sabato 6 maggio si contenderanno il XVI Gran premio internazionale Cotignola-Europa. Questa manifestazione goliardica, ma anche competitiva a tutti gli effetti, vuole favorire le relazioni tra ragazzi e ragazze di diverse nazionalità. Parteciperanno infatti equipaggi provenienti da diverse città d'Italia e da altre nazioni. Il ritrovo è previsto alle 15 in piazza Vittorio Emanuele II: qui gli equipaggi eseguiranno la coreografia di presentazione; a seguire raggiungeranno in parata il circuito protetto del parco Pertini. La partenza della gara vera e propria è prevista per le 17.15 e la vittoria andrà a chi avrà percorso più giri in 80 minuti.

A Piangipane la Sagra di San Macario

Sabato 6 e domenica 7 maggio (e poi tutti i giorni dall'11 al 16 maggio) torna alla parrocchia di Piangipane la Sagra di San Macario, quest'anno con numerose iniziative, dalla musica dal vivo agli sport, con stand gastronomici a cura dei volontari locali.

A Bagnara il primo "corso" di carte

Come e dove si ritrovavano i nostri nonni? Come facevano a darsi appuntamento senza utilizzare lo smartphone? Da queste domande nasce l'iniziativa "Cala l'Asso", che si svolgerà sabato 6 maggio dalle 16 sotto la loggia comunale in piazza Marconi a Bagnara di Romagna. Il primo corso intergenerazionale di giochi di carte sarà l'occasione per un pomeriggio di svago.

espravenna.it



**Porta i tuoi bambini
a conoscere le Cry Babies: potranno
GIOCARRE INSIEME A LORO
e divertirsi un mondo
con il FASHION LAB,
la PROIEZIONE DI EPISODI INEDITI
e la LOTTERIA!**



SHOPPING CENTER ESP RAVENNA - VIA M. BUSSATO, 74, 48124 RAVENNA

L'INTERVISTA

Cinquant'anni di Ravenna Jazz

«L'unico rimpianto è Miles Davis»

I ricordi della direttrice Sandra Costantini: «Che giornate con Pat Metheny e Max Roach. Un aneddoto? Noa che bacia le mani a un giovane Bollani, ancora sconosciuto...»



Foto storiche del festival: a sinistra Pat Metheny, Charlie Haden e Billy Higgins durante la loro esibizione al Ravenna Jazz del 1986; al centro Sun Ra alla Rocca Brancaleone nel 1976 (foto Roberto Masotti); a destra Gil Evans e John McLaughlin nel 1986 (foto Biserni)

Con la passione e l'entusiasmo che le sono propri, Sandra Costantini parla del "Ravenna Jazz", lo storico festival di cui è direttrice artistica, la cui 50esima edizione è in programma quest'anno dal 4 al 13 maggio al teatro Alighieri e in altre location (il programma nella pagina a fianco). Ci vorrebbe un libro per raccontarne l'evoluzione nel tempo, ma lei tratteggia alcuni dei momenti salienti.

Come le piace definire l'edizione di quest'anno di "Ravenna Jazz"? Quali i punti di forza?

«Direi "sconfinata", soprattutto perché la musica sarà senza confini, senza barriere... Si spazia dal blues di Irene Grandi al jazz del concerto dei piccoli musicisti di "Pazzi di Jazz" dedicato a Charles Mingus, del quintetto di Alessandro Scala e della produzione in omaggio a Nina Simone con Italian Jazz Orchestra, Maria Pia De Vito e Flavio Boltro. Si viaggia dalla chitarra fusion del giovane prodigio Matteo Mancuso al cantautorato rock-folk-blues di Hugo Race, dall'alto voltaggio jazz-house-hip hop afro del Neue Grafik Ensemble al rock dei Led Zeppelin rivisitato dal trio di Francesco Bearzatti, dall'etno-jazz di Daniele Sepe nel suo tributo alle colonne sonore dei film di Totò alla musica afro-peruviana della grandissima Susana Baca».

Il festival compie quest'anno 50 anni, un traguardo importante. Il primo piccolo bilancio che le viene in mente?

«Essere sopravvissuti a tutte le situazioni critiche che nel corso del tempo si sono susseguite è già un miracolo! Ultimamente poi il contesto è stato penosamente difficile, tra pandemia, guerre, disgregazione sociale, inflazione, tagli ai contributi regionali e comunali, aumento esponenziale dei costi... 50 anni senza perdere un'edizione sono un record da Guinness! Speriamo in un futuro migliore, c'è tanto da ricostruire».

C'è un'edizione che porta particolarmente nel cuore e perché?

«Sarebbero tante, ma volendo citarne una direi il trentennale del 2003, interamente dedicato a Pat Metheny "Artist in Residence". Furono tre giorni intensissimi, in cui il grandissimo chitarrista si rivelò essere anche persona squisita, di eccezionale comunicatività e di non

comune disponibilità. Si produsse in svariate formazioni, dal solo al trio con Paolino Dalla Porta e Massimo Manzi, in duetti con Rita Marcotulli, con Andy Sheppard, con il funambolico Han Bennink, col nostro immenso Enrico Rava per finire in bellezza in veste di ospite del suo quartetto con Stefano Bollani, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto... In quei tre indimenticabili giorni Pat tenne anche un workshop con centinaia di studenti accorsi da ogni dove, da tutta Italia ma anche da oltre confine. La città era letteralmente invasa da una miriade di giovani con le chitarre a tracolla».

C'è un artista che più di altri ha segnato il festival?

«Nella sua lunga e importante storia, "Ravenna Jazz" ha ospitato diversi grandiosi artisti che hanno lasciato la loro impronta indelebile. Ricordiamo almeno Max Roach, con la sua M'Boom Re Percussion (1980), in duo con Abdullah Ibrahim (1983) e con Cecil Taylor (1984). Nel 1984 tenne a Ravenna anche il primo dei workshop di Mister Jazz, dopo il preludio con Kenny Clarke del 1982: il nome della rassegna, la cui grafia era originariamente "MisteR Jazz", fu ispirato proprio a lui, laddove la "M" stava per Max e la "R" per Roach... Nell'ambito del progetto "Residenze" di Crossroads 2001, nei giorni a lui dedicati contribuimmo a fargli conferire la Laurea Honoris Causa dall'Università di Bologna (Dams). Ma voglio menzionare anche "il Re del jazz" italiano Enrico Rava, che tra il 1982 e il 2022 ha calcato il palcoscenico del festival ben 12 volte, con progetti sempre diversi. Citiamo poi almeno la super band "Complete Reunion" con Gato Barbieri, Stefano Bollani, Rosario Bonaccorso e Aldo Romano nel 2001, il quartetto "Chet Mood" in tributo a Chet Baker del 2007 con Philip Catherine, Riccardo Del Fra e Aldo Romano».

Un aneddoto che merita di essere raccontato?

«Edizione 1999. Alla Rocca Brancaleone, prima del trio di Brad Mehldau, si esibisce un giovanissimo Stefano Bollani con la

sua Orchestra del Titanic: ha appena 27 anni, e non è ancora la star che sarebbe diventato. In platea siede anche Noa, in programma la sera successiva con la sua band. Finito il concerto, Noa vuole andare nei camerini a complimentarsi col bravo pianista, gli bacia addirittura le mani! A dimostrazione che i grandi artisti affermati sanno riconoscere subito un grande talento quando lo incrociano...».

C'è un artista che avreste voluto portare al festival e non è mai stato possibile?

«Sì. Io, ai tempi mi occupavo, dell'ufficio stampa... Miles Davis: è l'unico grande assente nel palmarès di Ravenna Jazz. Nel 1991 purtroppo scomparve e con lui ogni futura possibilità».

Cos'è il jazz oggi, per lei?

«È un lunghissimo racconto, senza fine, che continua a scriversi, con parole sempre diverse. È un linguaggio in perenne cammino, con cui si può narrare qualunque storia, e non mancano i narratori, navigati e novelli, che sanno interpretarlo magnificamente. È un idioma scritto e orale, con proprie regole ma che si possono tranquillamente stravolgere. E tocca le corde più profonde, quelle delle emozioni».

Cosa si può fare per migliorare ulteriormente nel prossimo futuro?

«Continuare a lavorare sodo, reinventarsi senza sosta, e soprattutto non perdere la passione».

Roberta Bezzi



Sandra Costantini

IL PROGRAMMA
Irene Grandi all'Alighieri
Concerti tra Bronson,
Cisim, Mama's e Sociale



Come anticipato sul numero scorso, la 50esima edizione di Ravenna Jazz parte **giovedì 4 maggio** al teatro Alighieri con il progetto "Pazzi di Jazz": le composizioni di Charles Mingus sono il fulcro musicale di questa mastodontica realizzazione orchestrale e corale, con una moltitudine di giovanissimi esecutori affidati alle cure di affermati musicisti come il direttore e arrangiatore Tommaso Vittorini, il trombonista Mauro Ottolini, il sassofonista Mauro Negri e il beatboxer Alien Dee.

I grandi appuntamenti del teatro Alighieri proseguono **sabato 6 maggio** con Irene Grandi con "Io in Blues": un progetto live nel quale trovano posto i grandi successi del blues e del soul ma anche brani di Pino Daniele, Lucio Battisti, Mina e della stessa Grandi, riarrangiati in chiave rock-blues.

Concerti anche al Teatro Sociale di Piangipane: **martedì 9 maggio**, arriverà la peruviana Susana Baca, indiscussa ambasciatrice nel mondo della musica afro-peruviana.

Due concerti anche al Cisim di Lido Adriano. **Domenica 7 maggio** il cantante e chitarrista australiano Hugo Race (con un passato con Nick Cave and the Bad Seeds che non si può non citare) con i suoi Fatalists propone un rock dall'animo oscuro, elementi folk e blues psichedelizzati. Con il suo ensemble, il tastierista francese Neue Grafik rimescola tra loro jazz, house e hip hop, con marcate connotazioni afro ed evidenti infiltrazioni dalla dance elettronica londinese (**mercoledì 10 maggio** sempre al Cisim).

Al Bronson di Madonna dell'Albero il jazz si connette alle sonorità underground. Qui **l'8 maggio** si esibisce il giovane chitarrista Matteo Mancuso, un talento senza preconcetti (jazz, rock, fusion, manouche). Uno sguardo al passato per dare vita a sonorità futuristiche: è l'omaggio ai Led Zeppelin firmato dal sassofonista Francesco Bearzatti (in trio, **giovedì 11 maggio** sempre al Bronson).

Da segnalare al Mama's Club, **venerdì 5 maggio**, il sassofonista ravennate Alessandro Scala alla guida di un quintetto con il trombettista Giovanni Amato e la pianista Francesca Tandoi.

MUSICA CLASSICA**Una serata di gala tra Venezia e Vienna al Masini con l'orchestra Corelli**

Giovedì 11 maggio dalle 20.30 al teatro Masini di Faenza va in scena uno spettacolo lirico sinfonico dedicato a Venezia e Vienna, le due capitali del concerto di gala. Tra i balletti, le opere, i balli delle debuttanti e i concerti di capodanno, queste due città hanno saputo creare nell'immaginario comune uno standard per quello che concerne il significato di eleganza e sfarzo.

LaCorelli, vuole richiamare quelle atmosfere, costruendo un progetto nel quale si fondono queste due anime: la lirica per Venezia e i grandi valzer da concerto per Vienna.

Una produzione firmata LaCorelli caratterizzata da gioia ed energia, che vedrà al Masini l'orchestra Corelli, diretta da Jacopo Rivani, con solista la giovane soprano Eleonora Boaretto.

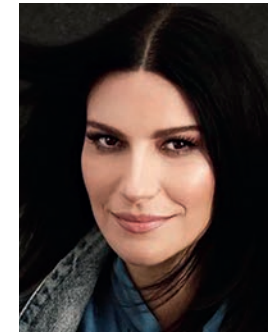
JAZZ**L'Adriatic Dixieland al circolo Il Portoncino**

Nell'ambito della rassegna "Parole e musica. Dedicato a...", mercoledì 10 maggio al circolo Il Portoncino di Ravenna, in via Portoncino 4, una serata dedicata a Louis Armstrong al blues e al dixie jazz.

L'Adriatic Dixieland jazz band di Cervia, farà rivivere le indimenticabili atmosfere, immaginando le orchestre nei tradizionali locali di New Orleans o sui tipici battelli a due piani che scivolavano placidi lungo il mitico Mississippi. La serata inizierà alle 20 con la cena. Costo 30 euro. Per prenotare: 333 9588835.

POP**AL VIA LA DISTRIBUZIONE DEI BIGLIETTI PER IL CONCERTO DI LAURA PAUSINI A SOLAROLO**

Un ingresso per tutti i residenti



Come ormai noto, Laura Pausini terrà un concerto il 18 giugno (dalle 18) allo stadio del suo paese natale, Solarolo, riservato ai soli residenti. A tutti questi è garantito un invito gratuito. La distribuzione degli inviti sarà

a cura del Comune di Solarolo ed avverrà in municipio (piazza Gonzaga 1) in quattro date: venerdì 5, sabato 6 e venerdì 12 maggio dalle ore 9.30 alle 13 e sabato 13 maggio dalle 9.30 alle 14.

L'invito sarà nominativo e valido per ciascuna persona residente nel comune di Solarolo alla data di sabato 15 aprile 2023. Pertanto, sarà necessario un documento di identità (carta di identità, patente o passaporto) sia per il ritiro nella sede comunale che per l'ingresso al concerto domenica 18 giugno. È vietato cedere l'invito, gratuitamente o a pagamento. Per facilitare le operazioni di distribuzione, ciascun residente potrà ritirare l'invito per tutti i componenti del proprio nucleo familiare, mentre non sarà possibile ritirare l'invito per altre persone.

Per la corretta organizzazione dell'evento è necessario ritirare il proprio invito nelle date previste. Non sono previste altre forme di ritiro successive. Info: 0546 618455.

PIANOFORTE**GIUSEPPE ALBANESE A RAVENNA**

Domenica 7 maggio alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna si conclude la rassegna di concerti della scuola di musica Mikrosmos. L'appuntamento è con il pianista di fama internazionale Giuseppe Albanese (nella foto), con un programma di musica contemporanea e brani di Morricone, Nyman, Rota e Casale.

MUSICA D'AVANGUARDIA**Al Clandestino il californiano McDonas**

Giovedì 4 maggio alle 22 al Clandestino di Faenza concerto del californiano Thollem McDonas, compositore, improvvisatore, educatore, attivista. Il suo approccio richiama idealmente lo spirito di continua sperimentazione e scoperta caratteristico della West Coast, che nel corso degli anni lo ha portato a collaborare con musicisti provenienti da tradizioni diverse, come William Parker, Pauline Oliveros, Stefano Scodanibbio, Nels Cline, Rob Mazurek, Ravish Momin, Mike Watt.

Si parla di musica giapponese al Lupo

Sabato 6 Maggio alle 19, allo stabilimento balneare Lupo 340 di Milano Marittima (confine Lido di Savio) inaugura, con il primo appuntamento, una serie di conversazioni musicali curata e condotta da Marco "borguez" Borghesi. Ospite di questa prima serata di incontri sarà Federico Savini, giornalista musicale (il mensile "Blow Up", tra gli altri) e appassionato conoscitore della cultura musicale nipponica. Una conversazione ascolto guidata attraverso le musiche avant e underground provenienti dal Giappone, musiche che il pubblico di Area Sismica ha imparato a conoscere in oltre trent'anni di programmazione del locale forlivese di Ravaldino in Monte, che è anche curatore e promotore degli eventi musicali di Lupo.

POLIS TEATRO FESTIVAL

2 maggio
7 2023
Ravenna

Programma

BALKAN FOCUS

I protagonisti della scena teatrale europea

★ GEMMA HANSSON CARBONE
★ ROBERTA BIAGIARELLI
★ EROSANTEROS
★ JETON NEZIRAJ

★ QENDRA MULTIMEDIA
★ ZONE -POÈME-
★ BRANKO ŠIMIĆ
★ OLIVER FRLJIĆ

★ KLAUS MARTINI
★ ŽIGA DIVJAK
★ MLADINSKO GLEDALIŠČE
...E MOLTO ALTRO



GRANDE TEATRO LIDO ADRIANO/1

Visi, corpi e storie si intrecciano per dare corpo a una comunità

Oltre duecento persone di ogni età e provenienza ai laboratori del Cism in vista di uno spettacolo che debutterà al Ravenna Festival. Il nostro report

di Alessandro Fogli

Se ne sentiva parlare da un po', ma ora il Grande Teatro di Lido Adriano (GTLA) è realtà e – dal 28 maggio al 2 giugno – sarà in scena al Ravenna Festival 2023 con la sua prima creazione, l'antico poema persiano *Mantiq At-Tayr - Il Verbo degli uccelli*.

Il lavoro è la prima tappa di un progetto comunitario pluriennale che origina dal centro culturale Cism di Lido Adriano, gestito e diretto dal Lato Oscuro della Costa, ma è nato da un'ispirazione di Luigi "Gigio" Dadina, cofondatore del Teatro delle Albe (vedi intervista qui a fianco), incarnata poi dal motore del Cism – Lanfranco Vicari, Federica Francesca Vicari e Massimiliano Benini – che, assieme a Tahar Lamri, Federica Savorelli, Francesco Giampaoli, Nicola Montalbini e Alessandra Carini, gestisce la produzione con Ravenna Festival (grazie anche al contributo del Comune di Ravenna).

Coordinate da Dadina, dal dicembre 2022 oltre duecento persone di ogni età e provenienza, tra attori non professionisti, musicisti e altri dietro le quinte, animano sette laboratori artistici guidati da artisti e professionisti che lavorano alla creazione dello spettacolo finale. Il Cism si rimette dunque in discussione, con i laboratori artistici (ancora aperti a nuove partecipazioni) che diventano percorso di creazione collettiva, corale, necessaria per costruire un grande coro che andrà in scena nel giardino del centro culturale.

«Lo spettacolo – sottolinea **Tahar Lamri, scrittore e intellettuale** – è già in atto con questi laboratori, in questa fase di creazione dove visi, corpi e storie si incontrano e si riuniscono». Il Grande Teatro di Lido Adriano non pensa infatti allo spettacolo come prodotto finale, pronto da esibire a un pubblico giudicante, ma si nutre del processo che conduce a quel prodotto, vive del lavoro di gruppo, quotidiano, coinvolgente una molteplicità di persone che, legate da rapporti inediti, si valorizzano a vicenda e, con la collaborazione costante, ricevono e danno significato. Bambini e anziani, uomini e donne, persone di diversa estrazione sociale, cittadini che hanno diversi abitudini, mestieri e capacità, contribuiscono ognuno con il proprio bagaglio di cultura, creatività, esperienza di vita alla realizzazione di uno spettacolo la cui essenza risiede nel fare teatro.

L'idea è quella di non avere protagonisti, ma vivere e agire in collettività, per la collettività. Un gruppo di artisti che dialoga con la comunità, non solo di Lido Adriano, ma una comunità cosmopolita che parte dalla provincia



di Ravenna fino ad approdare ai rifugiati del Cidas. Una pluralità di volti, voci e corpi che andranno a costruire *Mantiq At-Tayr*. Nello specifico, i laboratori che si stanno susseguendo, tutti gratuiti, constano di tre workshop di teatro – uno per bambini e uno per ragazzi e adolescenti guidati da Lorenzo Carpinelli, più uno serale per adulti guidato dal regista Luigi Dadina e dal direttore artistico Lanfranco Vicari –, uno di rap guidato da Vicari e Albino Nocera, e uno di musica guidato da Francesco Giampaoli ed Enrico Bocchini. Quindi un laboratorio di sartoria creato in collaborazione con Librazione società cooperativa, guidato da Simona Tartau e Natascia Ferrini (con la collaborazione di La Cuciria di Stefania Pelloni); infine un laboratorio di scenografia guidato dall'artista visivo Nicola Montalbini e dalla gallerista Alessandra Carini.

Ma di cosa parla questo *Il Verbo degli uccelli*? «Abbiamo elaborato il testo a partire dal celebre poema sapienziale di Farid Ad Din Attar, autore persiano del XII secolo, da cui già Peter Brook nel '79 trasse *La Conférence des Oiseaux* – spiega Lamri –, Gli uccelli si trovano e sentono la necessità di avere un re, un ordine, una rappresentanza. L'upupa li informa che il re esiste: il Simorgh. Bisogna andare alla sua ricerca. Dopo molte peripezie, dopo aver varcato le sette valli (quella della Ricerca, dell'Amore, della Comprensione, dell'Indipendenza, dell'Unità, dello Stupore e della Povertà), trenta di loro arrivano alla meta. Alla soglia della settima valle si accorgono che Simorgh è uno specchio in cui si riflette la loro immagine. Il fine del viaggio è la ricerca di se stessi».



GRANDE TEATRO LIDO ADRIANO/2

«I CITTADINI SI STANNO APPROPRIANDO DI QUESTA FAVOLA, UCCELLI IN CERCA DEL RE»

Ne parla "Gigio" Dadina, ideatore del progetto

Gigio, il Grande Teatro di Lido Adriano mi sembra un progetto profondamente legato alla tua storia personale.

«Sì, si può certamente dire che abbia a che fare con la mia identità, con il mio percorso artistico, ed è realizzato insieme a sette coautori: Federica Vicari, organizzatrice e anima del Grande Teatro, Nicola Montalbini, artista visivo, Alessandra Carini, gallerista e progettista d'eventi, Tahar Lamri, scrittore, Lanfranco Vicari rapper e direttore artistico del Cism, Massimiliano Benini, rapper e grafico, Francesco Giampaoli, musicista».

Il fulcro di tutto è il Cism.

«È evidente: il progetto del Grande Teatro di Lido Adriano nasce dopo un decennio di attività del Cism, sala da concerto, centro culturale rivolto alla comunità cosmopolita di Lido Adriano, casa del rap e sede di un importante festival, luogo di proposte e confronto tra numerosi musicisti romagnoli legati alla scena underground, teatro, sede di una continua attività laboratoriale. Il Cism è gestito e diretto da Il Lato oscuro della Costa, che da sempre collabora con il Teatro delle Albe/Ravenna Teatro. Il Grande Teatro nasce dalla lettura della straordinaria ricchezza e complessità di situazioni e artisti che il Cism ha generato e ri-generato».

Qual è la genesi del lavoro?

«Credo di avere iniziato a delirare di un grande teatro comunitario durante la pandemia, non ricordo esattamente quando, ma il momento era quel-



lo. Quel periodo ha fatto nascere delle cose, c'è stato un cambio di paradigma, ma in realtà non sapevo esattamente cosa volevo fare. Poi c'è stata una serie di rimandi, di rifrazioni uno nell'altro con i ragazzi del Cism. Nel primo incontro che facemmo dissi che mi girava in testa l'idea di lavorare su una fiaba orientale, non so perché, sentivo di aver voglia di distaccarmi da qui e ho

pensato all'oriente, come mi capita sempre quando sono a Lido Adriano. Poi Nicola Montalbini mi ha detto di questo testo meraviglioso, l'antico poema persiano *Mantiq At-Tayr - Il Verbo degli uccelli*. Non sapevo ancora nulla di Farid Ad-Din Attar, di questo suo poema, della storica messa in scena di Peter Brook, dell'importanza del testo nella storia della letteratura di tutti i tempi. Un giorno Lanfranco Vicari mi ha detto che era ora di smetterla di parlare di teatro comunitario: «Io immagino – mi ha detto – un teatro popolare, di popolo, e all'entrata del Cism mettiamo una grande scritta fatta con le lampadine: Grande Teatro di Lido Adriano». Ho quindi parlato quasi casualmente del testo con Tahar Lamri, che si è gettato a capofitto nel testo del mistico sufi del 1200, e rapidamente ne ha tratto una drammaturgia che tutt'ora ci guida. Ci siamo incontrati almeno una decina di volte per lavorare sulla trama da lui costruita, riadattandola in vista della sua realizzazione concreta».

Poi è partito il coinvolgimento della comunità attorno al Cism.

«A fine 2022 sono partiti i laboratori, gli incontri con le donne e gli uomini, le ragazze e i ragazzi, i bambini e le bambine, che incontro dopo incontro si stanno appropriando di questa favola e la stanno facendo loro. Sono loro, proprio loro, gli uccelli che stanno andando alla ricerca del proprio re, loro il viaggio, le paure e le vittorie, la piccola grande scoperta di sé, che come ci insegna Farid Ad-Din Attar non ha mai fine, ma che forse potrà proseguire in altro modo se il viaggio sarà compiuto e allora la via resterà aperta e non ci saranno più né guida né viaggiatore. Inizialmente credevo che avrei lavorato con venti persone al massimo, e invece son diventate 50, non so come sia successo, non abbiamo fatto chiamate pubbliche. A queste si aggiungono i ragazzini provenienti dai laboratori che da sempre facciamo a Lido, alle medie e alle elementari, che fanno parte di un'altra semina. Fatto sta che ora nel progetto sono coinvolte oltre 200 persone. Bambini, giovani di Lido, di Ravenna, ravennati con origini non italiane, rifugiati arrivati dall'Afghanistan, dal Pakistan, dalla Nigeria, dal Gambia, immigrati arrivati a Ravenna dalla Calabria, studenti universitari, pensionati milanesi che hanno deciso di vivere a Lido, una koinè cosmopolita».

Tu però non sarai in scena?

«No, protagonista di questo spettacolo sarà Lorenzo Carpinelli, attore ravennate cresciuto nella non-scuola del Teatro delle Albe, co-creatore dello Studio Doiz che riunisce alcuni artisti e intellettuali della nostra città legati anche da uno status generazionale».

Il Grande Teatro di Lido Adriano è descritto come "un progetto comunitario pluriennale", quindi *Il Verbo degli uccelli* è solo il primo passo?

«Posso rispondere con *Inshallah*? Comunque sì, se l'energia e lo spirito continueranno ad esserci, questo sarà solo il punto di partenza». (al.fo.)

TEATRO CONTEMPORANEO

Dai Balcani alla Libia sul palco con il festival Polis, tra anteprime e tavole rotonde

Attesi i "padroni di casa" ErosAntEros e nomi di caratura internazionale come Oliver Frljic e Jeton Neziraj. Il programma giorno per giorno

Entra nel vivo a Ravenna Polis Teatro Festival, con la direzione artistica di Davide Sacco e Agata Tomsic di ErosAntEros, che, in questa sua sesta edizione, rafforza la sua vocazione di festival di teatro contemporaneo europeo con un focus internazionale sui Balcani. Il programma giorno per giorno.

Giovedì 4 maggio proseguono le repliche di *Muoio come un paese* (ore 18 e ore 19.30 con partenza dal Teatro Rasi), una camminata immersiva per venti spettatori alla volta, dal testo dell'autore greco Dimitri Dimitriadis, interpretato e diretto dalla performer e regista italo-svedese **Gemma Hansson Carbone**.

Alle 21 al Rasi l'autore Marco Ceccotti porta in scena *Questa splendida non belligeranza*, spettacolo vincitore di In-Box 2022, rete nazionale di teatri, festival e istituzioni.

Si prosegue, **venerdì 5 maggio** (ore 20, Teatro Rasi) con lo spettacolo *Libia* di **ErosAntEros**, vincitore del bando Cura 2021, a Ravenna dopo una tournée che nel 2022 l'ha visto attraversare la penisola italiana. Come ha fatto l'artista-attivista Gianluca Costantini proponendo alla giornalista d'inchiesta Francesca Mannocchi di trasformare in un'opera di graphic journalism i suoi reportage, così Davide Sacco e Agata Tomsic trasformano le immagini e parole di Costantini-Mannocchi in uno spettacolo multidisciplinare tra voci, musica (con la collaborazione di Bruno Dorella) e disegni animati. Il tema è la Libia dei nostri giorni, diversa da quella dei telegiornali e dei social media.

Alle ore 21.30 le Artificerie Almagià accolgono uno dei lavori più attesi di Polis, la prima nazionale di *Vergine giurata* dell'autore kosovaro **Jeton Neziraj**, una produzione Qendra Multimedia (in replica sabato 6 maggio ore 19.30). Lo spettacolo ha per protagonista una vergine giurata, tradizione albanese in cui le donne decidono di vivere come uomini per beneficiare di alcuni privilegi che, in quel territorio, soprattutto in passato, sono stati

riservati solo agli uomini.

A seguire (ore 23) incontro con Anna Maria Monteverdi, Jeton Neziraj e la compagnia Qendra Multimedia.

Ricca di appuntamenti la giornata di **sabato 6 maggio**. Tra questi lo spettacolo cult *Dannato sia il traditore della patria sua!* (ore 21.30, Teatro Rasi) del geniale e provocatorio **Oliver Frljic**. Uno degli spettacoli sloveni più rappresentati al mondo, prodotto dallo Slovensko Mladinsko Gledališče di Lubiana. Una performance che parla del crollo della Jugoslavia attraverso la bocca degli attori, affrontando gli stereotipi politici a 30 anni dai tragici eventi. A seguire incontro con Gianni Manzella, la compagnia e Branko Šimic.

Alle ore 20.45 il ridotto del Teatro Rasi (in replica domenica 7 maggio ore 18) ospita un altro atteso appuntamento, la prima nazionale de *Il minatore di Husino* dello stesso **Branko Šimic**. Un'intensa installazione/performance in cui il minatore simbolo della rivolta dei lavoratori di Husino degli anni '20, è reincarnato in una statua di specchi, per riflettere sulla transizione al post-capitalismo. Nel pomeriggio (ore 17 e in replica domenica ore 15) si attraversano le sale del Mar per assistere alla prima assoluta di *Nemico (attraversando i Balcani)* del collettivo francese **ZONE -poème-**, coproduzione di Polis pensata appositamente per gli spazi del Mar e sviluppata a seguito di una residenza nei Balcani, per riflettere sul concetto di nemico oggi in quei territori. La giornata è arricchita (ore 15 - Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye) dalla **tavola rotonda sul teatro contemporaneo dei Balcani** con studiosi, giornalisti e critici internazionali: Ivan Medenica, Sasho Ogdenovski, Dubravka Vrgoc, coordinati da Natasha Tripney.

Polis termina la sua sesta edizione **domenica 7 maggio** con spettacoli e incontri di approfondimento. Si inizia presto, alle ore 12 al Teatro Sociale di Piangipane, con il racconto teatrale



"Vergine giurata", spettacolo in scena venerdì e sabato all'Almagià di Ravenna

PPP ti presento l'Albania del giovane artista italo-albanese **Klaus Martini**. A seguire si può pranzare con un i cappelletti realizzati dai volontari del Teatro Sociale. Novità di quest'anno è la possibilità di acquistare i biglietti con incluso il servizio navetta in partenza alle 11 di fronte al Rasi.

Alle 16 (Teatro Rasi, sala Mandiaye N'Diaye) è previsto un momento di approfondimento sui temi trattati dal festival grazie alla **tavola rotonda Conflitti, migrazioni e prospettive di integrazione: Balcani ed Europa tra passato e futuro**, a cura del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna e del Centro Europe Direct della Romagna, con i professori Stefano Bianchini e Marco Zoppi e con gli artisti Simone Cappelletti e Žiga Divjak. Chiude la giornata, alle ore 19.30 (Artificerie Almagià), lo spettacolo più atteso di domenica: *Il gioco di Žiga Divjak*, nuova promessa del teatro documentario sloveno. Un lavoro di forte coinvolgimento sulla rotta migratoria balcanica, prodotto dallo Slovensko Mladinsko Gledališče.

Info dettagliate su polisteatrofestival.org.

ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

vi invita alla

a cura di



in collaborazione con

CASA PREMIUM
online

www.ravennaedintorni.it/casa-premium-magazine



La Conferenza è riconosciuta e gode del patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna

ai fini dei crediti formativi, a tutti i professionisti iscritti all'Ordine

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì **11 maggio** ore 18-20.30

Original Parquet - SHOWROOM AZIENDALE Via del Lavoro 4 - Alfonsine, Ravenna

METROPOLI DEL FUTURO

Relatore **Prof. Alessandro Canevari**

CINETICA FOSSILE_FUTURO E/È TRADIZIONE

Relatori **Arch. Giorgio Liverani** e **Arch. Michele Vasumini - Ellevuelle architetti**

Per informazioni e adesioni
direzione@reclam.ra.it



TEATRO RAGAZZI/1

L'opera contemporanea di Sollima (su libretto di De Cataldo) che fa riflettere sull'inquinamento delle acque

All'Alighieri *Acquaprofonda*, per avvicinare le nuove generazioni al mondo lirico

Cos'hanno in comune una balena, un violoncellista-compositore e un magistrato-scrittore? La risposta è: *Acquaprofonda*. È questo il titolo dell'opera contemporanea che Giovanni Sollima ha composto su libretto di Giancarlo De Cataldo per Opera Domani, il progetto di AsLiCo che avvicina le nuove generazioni al mondo lirico.

Domenica 7 maggio, alle 20.30, il Teatro Alighieri di Ravenna apre le porte a spettatori di tutte le età per *Acquaprofonda*, nell'ambito del percorso "A scuola in teatro" (tra lunedì 8 e martedì 9 maggio, quattro repliche saranno infatti riservate agli studenti).

Con la regia di Luis Ernesto Doñas, le scene di Chiara La Ferlita, i costumi di Elisa Cobello e Massimo Fiocchi Malaspina sul podio dell'Orchestra 1813, *Acquaprofonda* affronta in musica uno dei temi più urgenti del nostro tempo – l'inquinamento delle acque e il ruolo della plastica – attraverso la storia della gigantesca creatura marina che irrompe nelle vite della giovane Serena, di suo padre il Guardiano e di Padron Bu, proprietario della fabbrica.

Quest'opera "civica" è vincitrice del Premio Abbiati intitolato a "Filippo Siebancek" per iniziative nell'ambito della didattica musicale.

«Quello per *Acquaprofonda* è stato il mio primo libretto d'opera – racconta Giancarlo De Cataldo, magistrato, scrittore, sceneggiatore e drammaturgo – Mi era stato dato un titolo, l'indicazione di interazioni con un pubblico giovane, il vasto tema dell'ecologia. L'acqua mi fa venire in mente la silenziosa e tremenda strage di balene che si consuma ogni anno e della quale l'inquinamento (oltre alla caccia che ancora alcuni Paesi consentono) è la causa principale. Così, sin da subito, *Acquaprofonda* è stata una grande, poetica balena con una voce sublime. Una balena che sta morendo. Su una spiaggia. Dove ci sono una casa



e una torre sinistra, incombente. La torre di una fabbrica. Davanti alla balena c'è una ragazzina. Sono due esseri di purezza assoluta. La ragazzina potrà salvare la balena, solo lei. E solo loro due insieme, le loro voci, la loro innocenza potranno salvare il mondo da se stesso».

Quello di *Acquaprofonda* è un «universo di realismo magico – sottolinea il regista Luis Ernesto Doñas – che rivisita problematiche di grande attualità, archetipi e situazioni contemporanee. Il materiale musicale proposto da Giovanni Sollima possiede lo stesso fascino fiabesco, logico e chiaro, contaminato da melodie e strumenti contemporanei, con diversità di riferimenti e sonorità che ci hanno ispirato nella ricerca di elementi anche nell'estetica steampunk».

Info e prevendite: 0544 249244 e www.teatroalighieri.org.
Biglietti interi a 10 euro, 5 per under 18, gratuiti gli under 14.

TEATRO RAGAZZI/2

La pluripremiata Storia sottosopra l'11 maggio al Rasi

Giovedì 11 maggio alle 17 al teatro Rasi di Ravenna arriva uno spettacolo per bambini pluripremiato. Si tratta de *Una storia sottosopra* della compagnia bolognese La Baracca - Teatro Testoni Ragazzi, reduce dall'ultimo successo l'anno scorso al festival spagnolo Feten. Lo spettacolo (della durata di 35 minuti, adatto a bambini da 2 a 6 anni) parla di amicizia e di condivisione in modo semplice e poetico. La storia si snocciola attraverso una serie di gesti esaltati dalle musiche, dai rumori e dai disegni che, pur nella loro semplicità, riescono nel loro intento di catturare i piccoli spettatori (e anche i grandi ne restano ammaliati).

TEATRO & ADOLESCENTI A Conselice uno spettacolo sul fenomeno del ritiro sociale

Venerdì 5 maggio alle 20.45 al teatro comunale di Conselice, in via Selice 148/166, ci sarà "Fuori", un viaggio intenso e crudo dedicato al mondo del ritiro sociale.

Lo spettacolo nasce per portare nei teatri una riflessione sul ritiro sociale, un fenomeno ancora molto recente, ma che già riguarda circa 100mila giovani in Italia; è ideato e messo in scena dagli attori e dagli educatori di Cipiesse - Energie educative, una cooperativa sociale di Reggio Emilia che da vent'anni si occupa di prevenzione del disagio e promozione del benessere individuale e familiare.

È possibile prenotare sul sito www.eventbrite.it. Per ulteriori informazioni contattare il Centro per le famiglie al 366 6156306.

PISTORAN

Via Maggiore, 235 RAVENNA

tel. 345 8007338

- INSEGNE DIPINTE A MANO
- DECORAZIONI E MURALES
- LAVAGNE MENÙ

Per bar, abitazioni, alberghi, stabilimenti balneari, gelaterie e qualsiasi luogo.

Per gli amanti delle cose fatte a mano e lo stile di altri tempi.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 4 AL 7 MAGGIO

DRADI via Anastagi 5
tel. 0544 35449;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 9 viale Petrarca 381
(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;
SANTERNO via della Repubblica 1
(Santerno) - tel. 0544 417197.

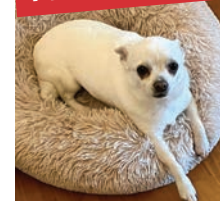
DAL 8 AL 14 MAGGIO

PORTA NUOVA via Cesarea 25
tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
SAN PIETRO via Libero Garzanti 74
(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;
BASSETTE via Achille Grandi 4
tel. 0544 1697080.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



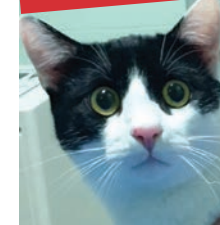
BIANCA

Otto anni e non sentirli, Bianca adora uscire in passeggiata più volte al giorno; è allegra e affettuosa, abituata in casa,

anche se è sempre stata figlia unica non ha mostrato problemi con altri cagnolini. Aspettiamo la telefonata di un umano attivo e simpatico quanto lei!

Per informazioni: cell. 349 6123736

ADOTTAMICI



NOEL E MINOU

Noel e Minou (nella foto) sono due adorabili gattini di circa nove mesi, maschio e femmina, sono stati salvati insieme da una

situazione molto precaria e sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, sono molto affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia ma valuteremo anche ottime adozioni singole. Per conoscerli: cell. 333 2070079

CINEMA/1



Il maestro Michel Ocelot al festival del fantastico

Fino al 13 maggio la terza edizione a Ravenna

Prosegue a Ravenna fino al 13 maggio la terza edizione del festival "Visioni Fantastiche - Cinema per le scuole e il territorio". La rassegna, totalmente gratuita per il pubblico previa iscrizione delle classi (tramite gli insegnanti) o delle singole persone, desidera offrire in particolare agli alunni e al personale docente il meglio del cinema fantastico contemporaneo, in una prospettiva didattica attraverso le proiezioni, i dibattiti a proposito dei film, le attività delle giurie, gli incontri con gli autori, i laboratori pratici e le masterclass condotti da formatori specializzati come i docenti Piero Di Domenico, Monica Manganelli e Luca Magi.

Diverse attività sono già sold out e gli aggiornamenti sono pubblicati in tempo reale sui canali

social del festival.

"Visioni Fantastiche" apre la sua terza edizione con un ospite di grande spessore: Michel Ocelot, maestro del cinema di animazione, sarà a Ravenna sabato 6 e domenica 7 maggio. Ocelot presenterà al cinema Mariani (sabato 6 alle 18, con tanto di dibattito con l'autore a seguire, e alle 21.30) in anteprima nazionale il suo ultimo film, *Il Faraone, il selvaggio e la principessa*, seguito (domenica 7 alle 10 del mattino, con un incontro con il regista) da *Principi e Principesse*. È nel 1998 che il grande pubblico scopre Michel Ocelot, grazie al successo del suo primo lungometraggio *Kirikù e la strega Karabà*.

Info e programma completo su visionifantastiche.it.

CINEMA/2

Da Pasolini alle coreografie di Wayne McGregor, prosegue tra Mar e Alighieri la rassegna Iconographica

Prosegue a Ravenna il ciclo di proiezioni e incontri dal titolo "Iconographica", dedicato alla produzione audiovisiva e documentale dello spettacolo dal vivo e realizzato nell'ambito del cantiere Malagola, la scuola di vocalità nata in città, in collaborazione con il master universitario Ikona.

Sono in programma tre nuovi appuntamenti nel giro di pochi giorni.

Giovedì 4 maggio dalle 15.30 al Mar, il Museo d'Arte della Città di Ravenna (in via di Roma) approfondimento sull'artista giapponese Shiro Takatani con la proiezione del film di Giulio Boato *Shiro Takatani. Between nature and technology* (Francia, 2019, 55 min.). Dopo la proiezione, lo stesso Boato (in collegamento online) sarà in dialogo con il direttore del master Enrico Pitozzi.

Martedì 9 maggio alle 20.30 si passa al teatro Alighieri con la proiezione di *Che cosa sono le nuvole?* (episodio dal film *Capriccio all'italiana*, Italia, 1968, 22 min.), di Pier Paolo Pasolini. Dopo la proiezione, nuovo appuntamento con la Chiamata Pubblica di Ermanna Montanari e Marco Martinelli del Teatro delle Albe per la messa in scena futura del Don Chisciotte con il coinvolgimento dei cittadini.

Giovedì 11 maggio, dalle 15.30, si torna al Mar con un appuntamento per gli appassionati di danza e la proiezione di Wayne McGregor. *Going Somewhere* (Francia, 2010, 80 min., **nella foto**), di Catherine Maximoff. Dopo la proiezione, la stessa regista sarà in dialogo con Pitozzi.



LA SERATA



ALL'AURORA UN FILM DEDICATO A MAESTRI

Prosegue al circolo Aurora di Ravenna, in via Ghibuza, il ciclo di incontri su personaggi e luoghi storici della città, raccontati con filmati realizzati da Ugo Antonelli. Giovedì 11 maggio (dalle 19.30) la serata sarà dedicata a Giuseppe Maestri (Sant'Alberto 1929-Ravenna 2009), incisore virtuoso e torcoliere, una delle figure che più hanno contribuito ad animare gli ambienti artistico-culturali ravennati degli ultimi decenni del secolo scorso. Per l'occasione sarà proiettato il film *Giuseppe Maestri e la sua Ravenna Sognata* di Ugo Antonelli. A presentare, l'amico Franco Gàbici. Seguirà la cena con menù alla carta e una proposta di alcuni piatti di recupero. Info e prenotazioni ai numeri 327 2061248, 0544 262989 e 335 37521.



RAVENNA FARMACIE S.R.L.

FITOTERAPIA - OMEOPATIA - INTEGRATORI
CONSULENZA SPECIALIZZATA NEI REPARTI DI DERMOCOSMESI
TEST AUTODIAGNOSTICI SU SANGUE ED URINE
TEST DI GRAVIDANZA
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA E NOLEGGIO HOLTER
NOLEGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI
SERVIZIO FARMACUP



SERVIZIO NOTTURNO

alla **Farmacia Comunale 8** di Ravenna tutti i giorni dell'anno dalle ore 22.30 alle ore 8.00

LE TUE FARMACIE

Carta fedeltà gratuita per accedere a premi, sconti, promozioni e molto altro. Chiedi al tuo farmacista!

+ Comunale 1	Via Berlinguer, 34 Ravenna T. 0544/404210 F. 0544/407473
+ Comunale 2	Via Faentina, 102 Ravenna T. 0544/460636 F. 0544/461557
+ Comunale 3	Via Po, 18 Porto Corsini T. 0544/446301 F. 0544/441162
+ Comunale 4	Via Nicolodi, 21 Ravenna T. 0544/421112 F. 0544/423821
+ Comunale 5	Via delle Nazioni, 77 Marina di Ravenna T. 0544/530507 F. 0544/531683
+ Comunale 6	Via Giannello, 3 Fornace Zarattini (RA) T. 0544/212835 F. 0544/216317
+ Comunale 7	Via Bonifica, 6 Porto Fuori (RA) T. 0544/433021 F. 0544/432503
+ Comunale 8	Via Fiume Montone Abbandonato, 124 Ravenna T. 0544/402514 F. 0544/407713
+ Comunale 9	Viale Petrarca, 381 Lido Adriano (RA) T. 0544/495434 F. 0544/495434
+ Comunale 10	Via 56 Martiri, 106/E Ponte Nuovo (RA) T. 0544/61088 F. 0544/476553
+ Comunale Alfonsine	C.so Matteotti, 58 Alfonsine T. 0544/81253 F. 0544/84642
+ Comunale Cotignola	Via Matteotti, 55 Cotignola T. 0545/40119 F. 0545/40119
+ Comunale S. Rocco	Piazza Emaldi, 4/b Fusignano T. 0545/50133 F. 0545/953866
+ Comunale 1 Pinarella	Viale Tritone, 13 Pinarella di Cervia T. 0544/987105 F. 0544/987105
+ Comunale 2 Malva	Via Martiri Fantini, 86/a Cervia T. 0544/977650 F. 0544/977141
+ Comunale Tagliata	Piazza Pesci, 2/C Tagliata di Cervia T. 0544/988066 F. 0544/988066



Ravenna Farmacie s.r.l. Via Fiume Montone Abbandonato, 122
 48121 Ravenna • Tel +39 0544 289111 • Fax +39 0544 289137
www.farmacieravenna.com • info@farmacieravenna.com

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



100.000 lire per Dante



Sul pavimento della navata centrale della Basilica di San Francesco, in prossimità della cripta, è chiaramente visibile lo stemma papale di Benedetto XV, realizzato dalla Ditta Medici di Roma. La sua presenza si lega indissolubilmente a quella dell'anniversario dantesco del 1921 del quale il Pontefice fu insigne benefattore come indicato da un'iscrizione posta all'inizio della navata sinistra della Basilica. Della sua generosità, ben più ampia di quella ministeriale, ce ne lascia un indelebile ricordo don Giovanni Mesini in un opuscolo intitolato Memorie del centenario Dantesco (1921) e di altre opere dantesche, edito a Ravenna, per le Arti grafiche, nel 1959. Don Mesini ricordando l'udienza papale del 25 aprile 1921, nella quale aveva presentato il programma delle celebrazioni dantesche, esprimeva la sua riconoscenza verso il Santo Padre che, interessatosi dei lavori di restauro della Basilica, volle donare 100.000 lire, la cifra necessaria affinché fossero portati a conclusione i lavori di tutto il pavimento della Basilica senza dover lasciare indietro quello delle navate laterali. La sera del giorno seguente, dopo aver ritirato la cifra promessa, don Mesini e i suoi accompagnatori incontrarono il Sindaco di Ravenna, anche lui a Roma per chiedere finanziamenti: «La sera ci trovammo al ristorante S. Chiara [...] col Sindaco di Ravenna e Piccioni segretario del Comune: noi lieti, essi seccati. Invano erano stati a non solo quale Ministero per ottenere alcune migliaia di lire!».

MOSTRE/1

I "pesci fuor d'acqua"
di Antonia Zotti alla Pallavicini22

Sabato 6 maggio dalle 18.30 allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna (viale Giorgio Pallavicini 22) verrà inaugurata "Madre natura, pianeta terra. - Pesci fuor d'acqua. Come sarebbe se i nostri oceani, fiumi e laghi fossero puliti?". La personale di Antonia Zotti, a cura di Antonia Zotti, Isabella Correr, Valentina Aversano e con testi di Simona Negrini e Lara Maria Ferrari a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 28 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19.

Artista e designer molto sensibile al messaggio ambientalista, Zotti utilizza materiali di uso comune e riciclati, con installazioni che rendono protagonisti gli animali e il loro ambiente.

MOSTRE/2

L'omaggio della Manfrediana
allo scenografo Liverani

Domenica 7 maggio torna "La biblioteca delle meraviglie", il tradizionale appuntamento che da sette anni la Manfrediana organizza per la città di Faenza. In programma l'inaugurazione (alle 10, con visita guidata) di una mostra dedicata a Romolo Liverani e un concerto (alle 11.30) organizzato in collaborazione con il Collegium Musicum Classense, nell'ambito della rassegna "Tasti".

La vicenda artistica di Romolo Liverani (1809-1872) prende l'avvio nella Faenza del terzo decennio dell'Ottocento e da quella Scuola di Disegno che per diversi decenni educò i giovani all'esercizio scrupoloso secondo le linee indicate sia da Felice Giani sia dal primo direttore Giuseppe Zauli. Romolo fu tra i migliori allievi del corso biennale della Scuola di Architettura, diretta da Pietro Tomba a latere dei corsi di disegno di figura e di ornato, che impostava le basi di un rigoroso disegno geometrico e architettonico per poi spaziare alla rappresentazione scenografica. La versatile attività di Romolo trova uno sbocco naturale nel teatro, ma si muove in altri ambiti, rappresentando con la sua personale visione i paesaggi d'invenzione, inseriti nelle decorazioni murali del fratello Antonio, e soprattutto le splendide vedute di cui riempie una quantità impressionante di taccuini durante le passeggiate in città e dintorni, i viaggi e i trasferimenti per il lavoro di scenografo.

La Biblioteca Manfrediana, depositaria di innumerevoli album di Romolo Liverani, con questa esposizione intende rendere omaggio al grande artista faentino. Percorso espositivo e testi a cura di Marcella Vitali, con il contributo di Ilaria Chia.

La mostra, allestita nella Sala del Settecento, sarà visitabile fino al 30 giugno negli orari di apertura della biblioteca.

INCONTRI

Reading con Gianni Vacchelli
a Santa Maria dell'Angelo

In occasione della mostra "Anastasis", giovedì 4 maggio dalle 17.30 è in programma un reading con lo scrittore Gianni Vacchelli, autore della trilogia "I Vivi". L'appuntamento è allo spazio espositivo di Santa Maria dell'Angelo, a Faenza.

A Sala D'Attorre il catalogo
sul patrimonio artistico dell'Ausl

Martedì 9 maggio alle 18, a Ravenna, in sala D'Attorre di via Ponte Marino 2, è in programma la presentazione del catalogo della mostra che si è svolta fino a metà aprile a Palazzo Rasponi, "La cura attraverso l'arte. Opere dal patrimonio storico e artistico dell'Ausl Romagna". Il volume è edito da FP Ravenna con la realizzazione grafica di Filippo Farneti. Intervengono Sonia Muzzarelli e Paolo Trioschi, curatori del volume e della mostra.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
 Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
 Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

CONTROCINEMA



I tre multiversi di Nanni Moretti
nel suo ultimo film, molto bello

di Albert Bucci

Il sol dell'avvenire, l'ultimo film di Nanni Moretti, pronto a partecipare al prossimo Festival di Cannes, è sicuramente l'evento di questa primavera.

Nanni interpreta qui il suo alter ego Giovanni, regista cinematografico sposato da 40 anni con Paola, la sua produttrice, che sta per iniziare le riprese del suo nuovo film ambientato nel 1956, dove Silvio Orlando interpreta Ennio, giornalista dell'*Unità* e segretario di una sezione romana del Pci, che entra in crisi politica ed esistenziale durante i giorni dell'invasione dell'Ungheria da parte dell'Urss. Mentre la realizzazione del film sul 1956 va a rotoli per mancanza di soldi, Paola da mesi sta segretamente andando in terapia da uno psicoanalista perché vuole separarsi. Giovanni vede il suo mondo sgretolarsi, inizia a sognare le vicende sentimentali di una giovane coppia degli anni '70 (lui e Paola da giovani?), sua figlia Emma vuole sposarsi con un uomo più vecchio di lei di 40 anni, la produzione del film si ferma per l'arresto del produttore francese... In questa escalation di eventi, Giovanni decide di cambiare il finale (e quindi il tema) del suo film: cosa sarebbe successo se il Pci italiano nel 1956 si fosse schierato contro l'Urss?

Di Nanni Moretti spesso si enfatizza il lato "politico" e "psicoanalitico" dei suoi film. Che però andrebbe considerato sotto un aspetto più generale e globale; e cioè che il suo cinema si colloca esplicitamente nel genere grottesco e fantastico. Se in *Sogni d'oro* il protagonista diventa realmente un lupo mannaro, più in generale tutti i film di Moretti (*Bianca*, *La messa è finita*, *Palombella rossa*, *Il caimano*, *Habemus Papam*) convergono verso un *coté* visionario grottesco e surreale tra Kafka, Bulgakov e Pirandello. Nello stesso *Aprile*, Moretti abbandona il documentario su Berlusconi per dedicarsi a un musical, che è di per sé un genere fantastico.

Il sol dell'avvenire è infatti costruito sulla storia di Giovanni (nel 2023) che racconta di un film (nel 1956), col regista che sogna una coppia (negli anni '70), e con inserti di realtà "documentaria" (i cameo di Renzo Piano, Corrado Augias e Chiara Valerio). Queste storie sono in effetti i tre multiversi di Nanni Moretti: il presunto presente; la presunta storia del film; la presunta storia dei due giovani. E qui comprendiamo il ruolo delle canzoni nel cinema di Moretti: per un verso omologhe delle *madeleines* proustiane, detonatrici di ricordi e vite passate, ma anche aperture verso i mondi paralleli dati dalle alternative della Storia collettiva (la sinistra italiana e il 1956) e personale (Giovanni e sua moglie). Il musical allora è una specie di portale stile *sliding doors* che attraverso le canzoni e la danza può cambiare la Storia personale. Tenco, De André, Aretha Franklin riportano "indietro" nel tempo; e *Voglio vederti danzare* di Battiato, facendo danzare tutti i personaggi, cambia le scelte e porta in quell'universo parallelo dove la Storia è cambiata veramente, come nella scena finale del film, per me molto bello.

FIORI MUSICALI



Un auditorium a Lugo,
per guardare al futuro

di Enrico Gramigna *

Gli storici si chiedono come sarà ricordato il periodo attuale. Forse per la prima volta nel mondo moderno l'umanità sta perdendo non solo la fiducia nel futuro, ma vive una crisi di prospettive che a metà del secolo scorso era impensabile. Questa disillusione ormai permea tutta la società che, infatti, sta abbandonando lentamente ciò che nei secoli passati era veicolo principe delle emozioni, deputate a creare un immaginario e imaginifico ideale cui tendere: l'arte. Ovviamente (e per fortuna) l'umanità non sta abbandonando l'arte, tuttavia, questa si sta sempre più sviluppando su un piano differente rispetto al passato, nel quale era vissuta in maniera più sincrona e reale da parte dei fruitori che quindi condividevano esperienze capaci di forgiare un ideale. Un secondo impulso a questa china è dato, molto spesso, dalle amministrazioni che, andando alla ricerca di consenso popolare, si rendono incapaci di visualizzare null'altro che il presente, lasciando al futuro briciole di attenzione e panieri di problemi irrisolti.

Alla luce di queste premesse si notano, talvolta, piacevoli note fuori dal coro che tendono a recuperare un respiro più ampio, rivolto all'avvenire, e colpisce ancor di più quando questi slanci provengono dalle amministrazioni. Lugo, in particolare, nel corso dell'ultimo decennio ha manifestato una notevole attenzione alla (ri)costruzione di una società che possa vivere l'arte come comunità. L'ultimo tassello, forse il più importante e definitivo, messo dall'amministrazione Ranalli è la realizzazione di un auditorium. Presentata al pubblico il 30 aprile nei locali che verranno abbattuti per far spazio a questa costruzione di prospettiva e che propone di offrirne, questa opera sarà, nelle intenzioni, un importante centro di accoglimento sociale nel quale si potrà esperire e l'arte e il senso di comunità.

Prendendo ispirazione dalla piazza di Lugo, questo centro è pensato in bianco (l'esterno) e nero (l'interno della sala) e si pone come collegamento tra il passato architettonico della città e il futuro nel quale vuole accompagnarla.

Non mancano, e ci mancherebbe, detrattori attivi soprattutto a contestare le difficoltà della quotidianità che, a loro dire, quest'opera porterà. Non è dato sapere se e quanto impatterà sul presente dei lughesi (come dir si suole, chi vivrà vedrà), ma non ci si può altro che augurare che quest'opera lasci un segno nel loro futuro.

* *musicista e musicologo*

LIBRI DA BABELE



Starnone e la ali
della letteratura

di Matteo Cavezzali *

Spesso mi chiedono: «Qual è il tuo scrittore contemporaneo preferito?».

È una domanda a cui non so mai ben rispondere, o meglio a cui la mia risposta varia molto a seconda del momento, e anche dell'umore del giorno. In questa costellazione di nomi però ce n'è uno sempre ben presente ed è quello di Domenico Starnone. Romanzi come *Via Gemito* o *Lacci* sono stati per me imprescindibili per capire con quanta leggerezza si possono trattare i più dolorosi sentimenti umani. E se venisse confermata la voce secondo cui dietro lo pseudonimo di Elena Ferrante si nasconde proprio Starnone la cosa non mi meraviglierebbe affatto.

Il suo ultimo romanzo *L'umanità è un tirocinio* (Einaudi) è un libro intimo e autobiografico, ma anche una sorta di manuale di scrittura, in cui l'autore racchiude spunti e riflessioni sull'antica arte di narrare storie.

Il suo personalissimo punto di vista è anticonformista e radicale, e io mi ci sono molto ritrovato. Spiega, ad esempio, che il narratore non deve aver paura di mentire. Se è vero che "dietro ogni aneddoto si nasconde un potenziale romanzo" è anche vero che "solo quando si impara ad essere disonesti con i fatti nasce il racconto".

Per spiegarlo fa un esempio tratto dalla campagna di Napoleone, in cui un suo fedele maresciallo, chiamato Junot, sopravvisse a un violento scontro, ma venne deturpato. Anni dopo Junot si suicidò lanciandosi dal terzo piano. Questo è un fatto, ma non è ancora una storia. Per narrarlo lo scrittore Kazimierz Brandys inventa che il maresciallo deturpato, per colpa del conflitto era impazzito. Quando Napoleone lo rivide gli disse "Mi caro Junot cosa ti hanno fatto? Eri così bello. Ti hanno riempito di tagli". E lui avrebbe risposto "È vero, però le ali non sono riusciti a tagliarmele" e così dicendo si era lanciato dalla finestra, schiantandosi al suolo.

Ebbene la letteratura è questo, è la realtà, a cui però sono state messe le ali.

Domenico Starnone sarà ospite a ScrittuRa Festival (*di cui si parla nelle pagine del Primo piano di questo giornale*) venerdì 26 maggio alle 21 alla biblioteca Classense.

* *scrittore*

FULMINI E SAETTE

"A pezzi" (La Bassona) di Adriano Zanni



IN CUCINA

La pasta secca, orgoglio italiano in trecento formati

Dalle tipologie più gentili fino agli "schiaffoni", liscia o rigata, lunga o corta: consigli utili

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



I formati "design"

Questo termine è stato introdotto non molto tempo fa per identificare alcune tipologie di pasta delle generazioni moderne. I formati nascono infatti da veri e propri progetti innovativi, come nel caso delle Marille ("firmate" da Giorgetto Giugiaro) o dei Campotti di Gragnano, pasta nata da un'idea del designer Mauro Olivieri. Per questa pasta si possono utilizzare ragù a base di verdure e pesce oppure salse cremose con erbe aromatiche.



La pasta secca – quella ottenuta tramite la tecnica dell'estrusione attraverso trafile in bronzo (o in teflon) e successiva essiccazione – ha origini davvero lontane e, se è vero che la sua versione più simile a quella odierna ha radici nel periodo della dominazione araba in Sicilia (827-1091 d.C.) e che dobbiamo riconoscere agli Arabi il merito di aver pensato di "asciugarla" all'aria per conservarla più a lungo nel tempo, di certo gli innumerevoli formati in cui viene forgiata sono una caratteristica tutta italiana.

Infatti, è proprio nel nostro meraviglioso Sud che, a partire dal Medioevo, hanno iniziato a nascere via via tutte quelle specialità regionali e nazionali che prendono forme e dimensioni differenti, spesso proprio per adattarsi al meglio ai più tipici condimenti di un determinato territorio. Oggi si stima che in Italia esistano circa 300 formati differenti di pasta. E l'Aidepi (Associazione delle Industrie del Dolce e della Pasta Italiana) ha redatto una sorta di vademecum che abbina a questi innumerevoli formati il condimento corretto.

Fermo restando che gli abbinamenti della tradizione, figli di consuetudini radicate e secolari, sono sempre vincenti e indiscutibilmente corretti, per sperimentare nuove ricette, è necessario seguire alcune linee guida. Ecco allora che i formati di pasta più "gentili" come **le farfalle o le foglie di ulivo**, amano condimenti leggeri e freschi, come nella versione della pa-

sta fredda con le verdure. I sughi robusti (ragù, amatricana...) sono migliori con formati di pasta strutturati, come **tortiglioni o bucatini**.

Paccheri, ziti e in generale la pasta di grandi dimensioni si apprezzano con condimenti eleganti e consistenti. Per un piatto di pasta da tutti i giorni, versatili e perfetti con i sughi veloci, ideali invece sono le **mezze maniche o i sedanini**, veri e propri jolly in cucina. **Conchiglie, orecchiette e strascinati** sono formati che raccolgono il sugo, meglio se leggero, mentre una pasta larga chiama un

sugo ricco e saporito. Infine, nel dubbio tra una **pasta liscia o una rigata**, meglio la prima per sughi legati ed avvolgenti e la seconda per condimenti più sciolti.

Entrando ora un po' di più nello specifico, partiamo dalle paste lunghe: **spaghetti** (o meglio: spaghettini, spaghetti e spaghettoni), **linguine e trenette, bucatini, chitarrine**, sono perfetti per accogliere condimenti ricchi a base di pomodoro, pesti vegetali o altre salse cremose, ma poco atti ad essere serviti con condimenti "slegati", ovvero composti di pic-

coli ingredienti difficili da raccogliere al contempo con la forchetta. Tutto vero, ma con le dovute eccezioni perché, in alcuni casi, questa pratica per un italiano è irrinunciabile: basti pensare agli spaghetti con le vongole (o allo scoglio) che non riusciremmo mai ad immaginarli abbinati ad un altro formato!

Candele, ziti e reginelle saranno invece formati ideali per le paste al forno e gratinate (dal momento che la loro grandezza e forma rende un po' arduo il consumo più classico), oppure, dopo averli spezzati, preparati a mine-

Tutta farina del nostro sacco

La nostra pasta è fatta solo con grano bio.

SI
ESSENZIALI

La SPESA
consapevole
che CONVIENE

Fusilli, penne
e spaghetti.
500 g

€ **0,99**
€ 1,98 al kg

RAVENNA Via Faentina 126



naturasi
negozi e aziende agricole bio

Le paste lunghe all'uovo, ideali per i ragù

Tagliatelle, pici, umbricelli, fettuccine, lasagnette e pappardelle: tutte paste lunghe e abbastanza spesse, nate fra Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Umbria. In queste terre dominano, fra tutti i condimenti possibili, i ragù, sia al pomodoro che cotti in bianco, sia a base di carni "classiche" che di selvaggina, con aggiunta o meno di frattaglie, a seconda delle varie ricette locali. Queste paste sono state ideate probabilmente proprio per creare un connubio perfetto nel piatto con la salsa e le "briciole" di carne, pancetta, funghi che vi si ritrovano all'interno, forchettata dopo forchettata.

Accanto a questi, troviamo le paste lunghe più sottili, strette e meno spesse, come i capellini (o capelli d'angelo), i tagliolini, i finissimi maccheroncini di Campofilone marchigiani a marchio Igp: anche questi possono sposarsi bene con i ragù, ma vengono nobilitati da condimenti a base di pesce o serviti in bianco, ricoperti da avvolgenti velutate, e persino in minestre brodose (giusto per capirci, avete presente l'effetto molto piacevole del ramen giapponese?). Ma non solo: questi formati sono quelli giusti anche per creare dei nidi di pasta da friggere o da cuocere al forno, com'è di tradizione in diverse ricette italiane (ricordiamo ad esempio la semplice quanto deliziosa scuma frita siciliana, esaltata da semplice formaggio grattugiato e pepe).



stra, in piatti brodosi e ricchi di sapore.

Per quanto riguarda i formati di pasta corta, l'argomentazione diventa più articolata: infatti, benché alcune tipologie si adattino meglio ad "accogliere e raccogliere" taluni condimenti, è innegabile che ciascun territorio abbia il suo preferito. Si pensi ad esempio alle povere **penne lisce**, che hanno tanto fatto notizia nei mesi del primo lockdown perché lasciate sole sugli scaffali dei supermercati del Nord Italia in quanto "colpevoli" di non essere dotate dei classici solchi superficiali e invece saccheggiate al Sud.

In definitiva, la pasta corta dà spazio ad un maggior margine di fantasia. E giusto per fare qualche esempio, volendo portare in tavola un sugo con grossi pezzettoni di pesce o di carne (ad esempio il ragù napoletano), **schiaffoni** e **paccheri** saranno ideali. Per contro, per una salsa ricca di piccoli pezzetti di ingredienti da raccogliere con la forchetta o per un pesto da far aderire ad ogni angolo della forma della pasta, è consigliabile preferire formati ritorti o cavi, come i **fusilli**, le **eliche**, le **trofie**, i **chifferi**, i **cellentani**, le **caserecce** e le **conchiglie**.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Le crespelle abruzzesi

Rimango anche questa settimana in Abruzzo, con una ricetta delle cosiddette **scrippelle 'mbusse**, sorta di crespelle bagnate nel brodo. Si tratta di una ricetta tipica del teramano, adatta alle giornate un po' fresche.

Ingredienti: 3 uova; 3 cucchiaini da tavola di farina; 180 ml. di acqua; olio di semi; 50 gr. di pecorino grattugiato; 50 gr. di parmigiano grattugiato; 1,5 lt. di brodo di carne (o altro tipo).

Preparazione: sbattete le uova in una ciotola con la farina setacciata. Aggiungete, quindi, l'acqua e salate.

Scaldare una padella antiaderente, quella che solitamente si usa per le crespes, ungetela con poco olio e versate un mestolino di pastella.

Muovete il padellino in modo tale che la pastella si possa distribuire bene su tutta la superficie e lasciate cuocere prima da un lato e poi dall'altro per pochi minuti.

Una volta pronte distribuite sopra un po' di formaggi arrotolati e disponetele nei piatti fondi.

Fate scaldare il brodo e versatelo nei piatti fondi sopra le scrippelle.

Servite i piatti ben caldi con una spolverata di formaggi

Alcune note: il brodo è consigliato di pollo e cappone. Si tratta di una ricetta adatta a chi è intollerante al lattosio. Si può sostituire il pecorino con un Parmigiano 30 mesi.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un rosato poco ruffiano...

Oggi beviamo il rosato della "Cantina Maccagno". Siamo in Piemonte con il "langhe Rosato" 2022 a base nebbiolo.

Di sicuro non un rosato ruffiano e noioso come spesso si trova. Freschezza acida al palato decisa ma gentile, il tannino levigato e sapidità di fondo. Al naso piacevoli ricordi di rose, rosa canina, piccola frutta rossa e un delicato fruttato di pesca. Con un'orata al forno o un pollo al curry.



Comune di Bagnacavallo



ECOMUSEO DELLE ERBE PALUSTRI



Associazione Culturale Civiltà delle Erbe Palustri



Terre del Lamone



PRIMAVERA VILLANOVESE
RABÒJ
2023

14 MAGGIO

MOSTRA MERCATO

Antiquariato • Modernariato • Collezionismo • Arte • Natura

Villanova di Bagnacavallo (RA)

In caso di maltempo verrà istituita una giornata di recupero

Info: 0545.28.09.20

www.erbepalustri.it - erbepalustri.associazione@gmail.com

@ecomuseodelleerbe - Erbe Palustri Associazione Culturale

Cosa c'è da vedere | VIVI IL TUO VERDE

Rabòj - Mostra mercato di primavera
Strade e piazze del centro del paese
ore 8.00 - apertura, ingresso libero

- Antiquariato, modernariato, collezionismo, artigianato, prodotti tipici, opere dell'ingegno
- L'angolo della solidarietà a cura delle Associazioni di volontariato
- Vecchie botteghe artigiane

Ecomuseo delle Erbe Palustri
Via Ungaretti, 1
ore 9.00 - apertura, ingresso ad offerta libera

- Collezione permanente di intrecci
- Sezione di giochi di una volta
- Laboratorio d'intreccio dell'erba di valle
- Bottega naturale

Mostre all'Ecomuseo
• **Carissimo Pinocchio**, di legno e di passione
L'importante storia del burattino per eccellenza a cura di Angelamaria Golfarelli
• **Alla valle, alla campagna**
Sguardi ad acquerello e pastello di Lorenzo Dell'Anna
• **Il tappezziere del cielo**
Aquiloni storici realizzati con materiali di recupero dal maestro Medio Calderoni
• **Dall'armadio della nonna**
Biancheria intima in tela Battista, pelle d'uovo, misto lino e fustagno

Mostre all'Etnoparco - Villanova delle capanne
14 MAGGIO - Grasse e succulenti
Esposizione di piante grasse a cura dell'ALAS, Ass. Italiana Amatori delle piante Succulenti

Biblioteca - Sala azzurra del Palazzone
• **Mostra di pittura e incontri con i poeti**



Locanda dell'allegria Mutanda
Piatti tipici della gastronomia locale e vini della Bassa Romagna
Presso sala conviviale dell'Ecomuseo delle Erbe Palustri

Cannelloni al forno · Cappelletti al Ragù · Strozzapreti al ragù · Piatto vegetariano · Grigliata mista
Braciola di castrato con pomodori
Scottadito di pollo con patate al forno · Pomodori gratinati
Patate al forno · Insalata mista · Piadina
Dolci della casa
Vini locali e del Consorzio Il Bagnacavallo

Aperto a pranzo dalle 12.00 alle 14.30
Asporto dalle 11.30 alle 13.00
Info e prenotazioni 0545.28.09.20

Orario di Apertura ECOMUSEO
dal martedì al venerdì: 9.00 - 13.00
sabato: 9.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
domenica: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
lunedì chiuso

Visite guidate, laboratori, corsi, pranzi, cene e compleanni didattici su prenotazione

VERDE

L'importanza dei "robot" nella cura del proprio giardino

Ne parla Roberto Pezzi di Comag

Ogni anno, con l'arrivo della primavera, è importante dedicarsi alla cura e alla preparazione del proprio giardino in vista della bella stagione. A prescindere dalla metratura del prato, se si tratta di piccole e medie pezzature di terreno gli accorgimenti da osservare sono pressoché gli stessi. Ci siamo lasciati consigliare da Roberto Pezzi, direttore (insieme al fratello Paolo e al nipote Andrea) dell'azienda Comag di Lugo, attiva sul territorio dagli anni Cinquanta e specializzata da oltre quarant'anni nella vendita di macchine agricole, attrezzi e accessori per l'agricoltura e il giardinaggio. «La primavera è il momento ideale per iniziare i lavori di manutenzione del proprio giardino: per prima cosa si inizia con l'arieggiatura del prato, in modo tale da dare respiro alle radici provate dall'inverno e si procede poi con la concimazione, l'irrigazione e il taglio dell'erba» spiega Roberto, e racconta come oggi questo tipo di procedure possa essere semplificato dall'utilizzo di appositi robot e macchinari a batteria, che necessitano di minore manutenzione, minore abilità manuale e performano in maniera più efficace ed ecosostenibile, evitando all'operatore il respiro di gas di scarico: «L'utilizzo di robot tagliaerba e rasatori a batteria è consigliatissimo per chiunque abbia un giardino di piccole o medie dimensioni, garantisce infatti l'effetto di un prato appena rasato prevenendo la crescita di piante infestanti e rilascia l'erba tagliata sul terreno, depositando materiale organico per il nutrimento del manto erboso. Oggi i prezzi di questi attrezzi sono praticamente allineati con quelli di strumenti più vecchi e meno performanti, diventando così una soluzione pratica e alla portata di tutti».



Durante il periodo estivo, è necessario continuare a prendersi cura del proprio terreno in maniera costante e adeguata: anche in questo caso, l'utilizzo di attrezzi automatizzati diventa un prezioso aiuto per i meno esperti: «Tutto dipende da quanto tempo si ha da dedicare al giardinaggio, chi è abituato ad andare di fretta può trarre grandi benefici dall'utilizzo di irrigatori elettrici, perché distribuiscono l'acqua in maniera più uniforme e mirata riducendo notevolmente gli sprechi. Anche l'orario scelto per l'irrigazione è però di fondamentale importanza: annaffiando in pieno giorno si rischia la formazione di muffe sull'erba a causa dell'escursione termica. La prima mattina è invece il momento ideale, perché la differenza tra la temperatura dell'acqua e del terreno è minima, permettendo così un corretto assorbimento dei liquidi».

Per la perfetta cura del proprio giardino rimane però fondamentale affidarsi almeno inizialmente ai consigli di un esperto che, tramite perizie e sopralluoghi, saprà indicare i trattamenti più indicati alla propria tipologia di terreno. (ma.fa.)

EDILIZIA

Nuovo adeguamento del Prezziario regionale dei lavori pubblici

Resterà in vigore fino al termine dell'anno

Garantire alle imprese edili la copertura dei costi effettivamente sostenuti, evitando allo stesso tempo possibili speculazioni, in un contesto tutt'ora caratterizzato da un aumento dei prezzi delle materie prime e dei materiali per l'edilizia. Per offrire a tutti gli operatori del settore – e ai cittadini – un punto di riferimento ufficiale.

La Giunta regionale ha approvato su proposta dell'assessorato alla Programmazione territoriale e paesaggistica, edilizia, politiche abitative, Barbara Lori, il "Prezziario dei lavori pubblici 2023", lo strumento previsto dal Codice degli appalti attraverso il quale le Regioni aggiornano l'andamento dei prezzi del settore delle costruzioni.

Decine di migliaia di voci – dalle materie prime, agli impianti e alla strumentazione tecni-

ca, ai diversi tipi di lavorazione, al costo della manodopera – aggiornate in base alla rilevazione degli andamenti di mercato. E che diventeranno per tutte le stazioni appaltanti pubbliche dell'Emilia-Romagna (dai Comuni alle Province alle Aziende sanitarie locali) la base su cui bandire le nuove gare, ma anche pagare le opere già realizzate nel corso del 2023.

Un lavoro frutto del confronto con tutti gli operatori del settore – dalle imprese agli ordini professionali, ai sindacati – riuniti nel "Tavolo di concertazione permanente" e realizzato sulla base delle rilevazioni di mercato compiute dalla società Dei Tipografia del Genio civile.

Le principali novità. Il nuovo prezziario è in vigore fino al prossimo 31 dicembre, con possibilità di utilizzo transitorio fino al 30 giugno 2024.

Tra le voci che hanno fatto registrare gli aumenti più alti i laterizi, in crescita del 60-70%, gli isolanti con il polistirene (+20-40%), il poliuretano (+15-30%), la lana di roccia (25-40%) e la lana di vetro (70-80%). In controtendenza, con una diminuzione del 25%, l'acciaio e le reti elettrosaldate.

Il nuovo Prezziario amplia i materiali per le costruzioni che rispettano i requisiti di sostenibilità ambientale, risultando conformi ai cosiddetti Cam, i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edili".

Tra le novità anche l'inserimento dei prezzi relativi agli Impianti per le Tecnologie dell'informazione e telecomunicazione, un settore che riveste un ruolo sempre più importante.



STEFANO SIBONI

Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E.Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it

www.dittasibonistefano.it

BD

IMPIANTI TERMOSANITARI

INSTALLAZIONE POMPE DI CALORE
PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

SOSTITUZIONE CALDAIE

OPERATORI TERMIDRAULICI PER ATTIVITÀ DI CANTIERE



Lido Adriano (RA), Viale Alfieri 41 - Tel. 333.7776441 - bdimpianti@libero.it

RIGENERAZIONE URBANA

MERCATO COPERTO DI ALFONSINE, AUMENTANO I COSTI: SI VA PER STRALCI

Lavori da affidare entro l'estate per il primo, che coinvolgerà il piano terra e la nuova farmacia

Si è svolto ad Alfonsine un incontro tra la cittadinanza, l'Amministrazione e i soggetti coinvolti nel progetto di rigenerazione urbana dell'area dell'ex mercato coperto. Gli architetti progettisti hanno in questa occasione presentato il progetto esecutivo relativo ai lavori di ricostruzione dell'edificio, ponendo in evidenza come, a causa degli aggiornamenti sui costi delle materie prime e delle lavorazioni (vedi articolo a fianco), la spesa complessiva dell'opera sia aumentata quasi a 4 milioni di euro. Per questo motivo l'Amministrazione alfonsinese ha stabilito che l'intervento edilizio, così come presentato nei precedenti incontri, sarà realizzato per stralci. Il primo sarà quello più significativo e utilizzerà l'importo di 2,5 milioni già a disposizione, anche grazie al contributo regionale "Rigenerazione urbana 2021", con il quale verrà realizzato il corpo di fabbrica principale e il porticato che ricalca il preesistente. In questo primo momento sarà completato pertanto tutto il piano terra, mentre al primo piano solo la parte destinata alla farmacia sarà terminata anche internamente per permetterne il trasferimento. Il nuovo edificio sarà più stretto rispetto all'attuale, consentendo la realizzazione di marciapiedi larghi 1,5 metri come da normative vigenti, per assicurare il transito pedonale. Il progetto esecutivo del primo stralcio è già stato approvato e i lavori saranno affidati

entro la fine dell'estate. La cooperativa sociale Villaggio globale, che coordina il percorso partecipativo, ha poi presentato gli esiti fino a questo momento, sottolineando come la cittadinanza abbia fatto emergere la necessità di recuperare la funzione sociale e aggregativa dell'area. Il primo piano sarà destinato a spazio polivalente attrezzato per corsi, iniziative, eventi a servizio della comunità e la terrazza sarà resa calpestabile.



INCONTRI

Tornano le conferenze di architettura di Reclam

Giovedì 11 maggio allo showroom di Original Parquet con Alessandro Canevari e lo studio Ellevuelle

Tornano le conferenze di SeDici Architettura, promosse e organizzate da Reclam edizioni e comunicazione di Ravenna, a cura del professore Alberto Giorgio Cassani, dell'architetto Emilio Rambelli e del direttore editoriale Reclam Fausto Piazza. Con il patrocinio dell'ordine degli Architetti di Ravenna, che mette a disposizione i crediti formativi professionali ai partecipanti iscritti all'albo.

Gli incontri fra esperti, aperti a tutto il pubblico, proseguono il percorso sviluppato dal 2013 al 2019 con la realizzazione di 40 eventi e la partecipazione di oltre 60 relatori fra architetti, urbanisti, designer, fotografi di architettura, studiosi e amministratori pubblici.

La formula delle conferenze rinnova quella dell'incontro a più voci molto apprezzata in passato, per l'occasione accostando in un'unica serata di due ore, relazioni teoriche e storiche sul ruolo dell'architettura a racconti documentati sull'esperienza professionale e



A seguire l'architetto Giorgio Liverani (da Modigliana) parlerà dell'esperienza e dei progetti di Ellevuelle Studio. Si tratta di un collettivo di architetti formato nel 2009 dallo stesso Liverani con Michele Vasumini (Forlì), Luca Landi (Predappio) e, dal 2013, Matteo Cavinna (Faenza). Indagano l'architettura d'oggi, interrogandosi sulle declinazioni e finalità della stessa. La loro ricerca

operativa di studi associati e progettisti.

Si parte giovedì 11 maggio a partire dalle 18 allo showroom dell'azienda Original Parquet di Alfonsine.

Il primo intervento della serata sarà a cura del professor Alessandro Canevari, esperto di teoria e storia dell'Architettura, che presenterà il saggio di Hugh Ferriss, *Metropoli del futuro* (Pendragon, 2022, nella foto).

ca ha come filo conduttore una sostenuta sperimentazione legata alla lettura del territorio, all'utilizzo sapido dei materiali e, ovviamente, alle necessità della committenza. L'idea generatrice è l'individuazione di un logo o schizzo, sintesi formale dell'architettura stessa, ed il tentativo di una sua (infinita) moltiplicazione, ogni volta analoga e differente dalle precedenti.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637

ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

VISITACI SU WWW.EDILBLOCK.IT



PELLET E LEGNA SU BANCALE
È ADESSO il momento giusto per acquistarlo!

**OFFERTA
PELLET
APRILE**

MAK IL MIGLIORE! € 6,95 al sacco

ORGANIZZATI!

Non aspettare aumenti
come lo scorso anno!

AVETE ANCORA UN CAMINO APERTO SENZA VETRO? METTETEVI IN REGOLA E SFRUTTATE LE AGEVOLAZIONI



AGEVOLAZIONE 1

Inserto a legna ventilato
completo di installazione
€ 3.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi
direttamente nel tuo
conto corrente di **€ 1.250,00**
Costo pratica € 280,00

**FINANZIAMENTO
TASSO ZERO**



**NOVITÀ
EDILBLOCK**

Se scegli un camino
di ultima generazione,
con gli incentivi statali
il RIMBORSO è
QUASI TOTALE!

AGEVOLAZIONE 2

Inserto a pellet ventilato
completo di installazione
€ 2.900,00 Iva compresa.
Rimborso entro 8 mesi
direttamente nel tuo
conto corrente di **€ 1.550,00**
Costo pratica € 290,00

**FINANZIAMENTO
TASSO ZERO**



INSTALLAZIONI: FACCIAMO TUTTO NOI! COMPRESSE CANNE FUMARIE INTERNE ED ESTERNE - ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE QUALIFICATO INTERNO

ABITARE

I piccoli proprietari: «Affittare casa è diventato troppo rischioso»

L'allarme dell'Asppi, che chiede interventi al Governo e sostegni alle amministrazioni locali. «Altrimenti meglio puntare su studenti e turisti...»

Da più parti sono emerse recentemente lamentele sulle difficoltà nel trovare a Ravenna un alloggio da poter prendere in affitto, soprattutto per famiglie. C'è chi dà la colpa alla "eccessiva" richiesta da parte di studenti e chi al boom di alloggi per turismo. Asppi – l'associazione dei piccoli proprietari immobiliari – conferma che ormai la carenza di alloggi è endemica, «grazie ad una politica governativa che da decenni trascura questo settore», si legge in una nota inviata alla stampa.

Ma secondo i piccoli proprietari «la vera ragione è la mancanza di tutela per chi affitta. Mancanza di tutela che sfocia nel non vedersi pagare il canone, nella non disponibilità del proprio alloggio per mesi o anni senza peraltro percepire alcun reddito e, al contrario, dover pagare imposte e oneri condominiali oltre a doversi rivolgere a legali per veder riconosciuti i propri diritti».

«Va premesso – sottolineano ancora dall'Asppi –, che chi possiede un alloggio o due, oppure un ambiente da dedicare al commercio oltre alla casa di



abitazione, ha investito, ma spesso da questo investimento non riceve alcun frutto, senza vedere, come in altri tempi, la rivalutazione dell'appartamento, anzi! Affittare a famiglie parrebbe un'ottima cosa, sarebbe la stabilizzazione di un rapporto e quindi anche di entrate durature, senza l'affanno di trovare periodicamente nuovi inquilini di passaggio come turisti, lavoratori in trasferta o studenti. Oggi però – continua l'associazione –, a causa della disoccupazione o di rapporti di lavoro precari, affittare a una famiglia (italiana o straniera che sia) è diventato un investimento a rischio, e spesso molto a rischio: da qui la preferenza di affittare a studenti o per turismo. Sbagliato quindi «incollare» studenti e

turisti per la carenza di alloggi. Bisogna guardare da tutt'altra parte».

Per Asppi sarebbe fondamentale il sostegno alla piccola proprietà anche da parte delle Amministrazioni locali, «soprattutto per una ragionevole politica delle imposte e per sanzionare chi affitta irregolarmente in barba alle leggi».

Ricci spazzati via dalle villette a schiera? il caso del cantiere di Faenza arriva in Regione Nonostante il via libera di un veterinario...

Tutelare la colonia di ricci della Ghilana a Faenza «attraverso una sospensione immediata dei lavori che salvaguardi questa importante specie, sia nel momento dell'uscita dal letargo sia durante la successiva fase riproduttiva». Il caso della nuova urbanizzazione in corso nella zona (privata) di via Firenze della città manfreda è arrivata nei giorni scorsi in Regione, grazie all'interrogazione della consigliera Giulia Gibertoni (Gruppo Misto) che mette sotto la lente un cantiere per la realizzazione di un complesso di villette a schiera. Lavori che metterebbero a rischio decine di esemplari di riccio europeo, animale a rischio di estinzione, «specie protetta a livello nazionale dalla legge 157/92 e a livello internazionale» scrive la capogruppo del Misto.

Giulia Gibertoni si chiede come il Comune di Faenza, «che oggi mira sostanzialmente a lavarsi le mani della vicenda, abbia potuto autorizzare l'intervento urbanistico dal momento che il documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) ignorava completamente l'esistenza della colonia di ricci».

Le due società promotrici dell'intervento, Coabi e La Tua Casa di Faenza, hanno replicato fornendo la perizia stilata dal medico veterinario Fabio Dall'Osso, esperto di fauna selvatica. Nella perizia viene evidenziato che non è stata rilevata la presenza (e neppure segni) di esemplari di anfibi o rettili, mentre per quanto riguarda i mammiferi, «nella cantina sotterranea di uno degli edifici è stato individuato un singolo esemplare di chiroterro (*sorta di pipistrello*, ndr), nello specifico di rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) mentre, sotto una tettoia, è stata individuata una tana di riccio europeo (*Erinaceus europaeus*) non occupata. Sono poi stati trovati segni di «presenza» (avanzi di pasti e deiezioni) di alcune specie di uccelli ma non sono state rilevate attività di nidificazione né in atto né passate. Sono inoltre state rivenute, all'interno degli edifici, feci riconducibili al passaggio occasionale di esemplari di faina (*Martes foina*) e di ratto nero (*Rattus rattus*)».

«Alla luce di questo – è la sintesi redatta dal veterinario – risulta evidente che il complesso «la Ghilana» non assume, sotto il profilo faunistico, un particolare valore poiché le specie residenti e il numero di esemplari presenti per ciascuna di esse è paragonabile ad ogni altro edificio da tempo abbandonato e posto al confine fra la periferia di una città di medie dimensioni e le aree rurali circostanti; riguardo la presunta presenza di una «numerosa colonia» di riccio europeo, premesso che la specie in questione non tiene dei comportamenti sociali e che quindi il termine colonia risulta essere inesatto, dal sopralluogo effettuato risulta chiaro che gli edifici non vengano minimamente sfruttati quale riparo dai ricci europei mentre questi frequentano l'area verde esterna principalmente per raggiungere la confinante proprietà dove alcuni cittadini hanno installato tre punti di alimentazione a loro destinati». Va detto però che dopo l'avvio dei lavori sono stati ritrovati ricci morti sotto le macerie e gli animalisti hanno preannunciato di voler intraprendere una battaglia legale...

LucArte

di Luca Tazzari

Lugo (Ra), Corso Garibaldi 145/1 - cell. 347.4731471



**Restauro,
disinfestazione
e vendita
mobili antichi
e stile Shabby**



Preventivi gratuiti

**SI SVUOTANO CANTINE,
SOFFITTE, CASE, ECC...**

TIM COLOR

SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

**BONUS
FACCIA
SUPERBONUS**

**ristrutturazioni
a 360°**

**SCONTO
IN
FATTURA**



LA PAROLA AGLI ESPERTI

La fotografia di interni per la vendita immobiliare

Dall'angolazione alle luci, fino agli specchi: consigli utili per mettere in risalto la propria abitazione

a cura di Deborah Onofri *

La fotografia di interni, ora come non mai, è importantissima per tutti coloro vogliano vendere o affittare casa. Questo perché i canali di promozione e pubblicità degli immobili sul web sono alla portata di tutti e con un solo clic possiamo navigare ovunque e in qualunque momento anche tramite i nostri smartphone. Quindi è necessario avere immagini di qualità sia a livello di formato sia a livello di composizione fotografica.

Chiunque sia alla ricerca di una casa può visualizzare un numero di annunci infinito ogni giorno, ma si soffermerà solo nella foto più attraente e invitante. Per questo motivo, nella moltitudine di foto di appartamenti e stanze che possiamo trovare nel web, noi che siamo intenti alla promozione di immobili dobbiamo portare la nostra attenzione alla fotografia di interni.

Ecco i consigli che possiamo darti per una fotografia di valore e per iniziare a realizzare immagini migliori, al fine di far risaltare l'immobile oggetto dell'annuncio.

1. Prepara e organizza al meglio lo spazio prima di scattare. Ogni stanza ha il suo valore, quindi studia bene luci naturali e prepara l'ambiente con pulizia e ordine, con un servizio di *home staging* ove necessario, facendo spazio e rendendo l'ambiente il più armonioso possibile. Sposta i cuscini, cerca un equilibrio cromatico, scegli le piante giuste, i colori di tende, copriletti e lenzuola. Tutte queste attenzioni prima dello scatto renderanno la foto sicuramente più armoniosa.

2. Studia le luci della stanza. La prima cosa da fare entrando nell'ambiente della casa che ci si appresta a fotografare è studiare la luce. Infatti, una bella immagine di interni è quella che trasmette il giusto equilibrio fra luci e ombre. La luce naturale prima di tutto, scegliendo l'orario migliore, rendendo la casa più luminosa possibile. Ma sarebbe utile anche sfruttare al meglio le luci artificiali quali lampade, abat-jour, luci intense o meno, luce più soffusa.

Studia bene la luce che hai a disposizione, luci fredde o calde. Fare una analisi della luminosità porterà a un risultato eccellente.



3. Impara a scattare dagli angoli della stanza. In un ambiente come può essere una camera da letto, un soggiorno o un altro locale della casa dobbiamo imparare a metterci, cioè a posizionarci, negli angoli. Questo ci permette di avere la resa migliore, per avere una prospettiva più ampia e ottenere l'immagine dell'ambiente nella sua totalità.

4. Fotografia immobiliare: lo scopo. Prima di fotografare, e quindi di scattare, chiediti sempre a quale scopo lo fai e chi sarà il fruitore di queste immagini. Pensa se insieme a queste foto ci sarà una grafica oppure un logo abbinato. Se dovrai accompagnare il tutto con un *copy*, cioè un testo dedicato (sarebbe l'ideale farsi aiutare da un professionista) e una descrizione adeguata a far risaltare l'immobile. Ogni immagine dovrebbe avere una didasca-

lia per permettere al potenziale acquirente di capire attraverso i contenuti della casa messa in vendita com'è, come sono gli spazi, capire se davvero risponde alle sue esigenze.

5. Attenzione agli specchi. Quando fotografiamo un interno prestiamo attenzione a specchi e vetri, pareti riflettenti come forni da cucina o box doccia. Sembra scontato ma non è professionale vedere nelle foto pubblicate il riflesso del fotografo, del proprietario o dell'agente immobiliare mentre sta fotografando la casa.

Continua a seguirci per altri consigli per rendere più efficaci i tuoi annunci immobiliari.

* Deborah Onofri è la titolare dell'Agenzia Maris Servizi Immobiliari di Lido Adriano



**CONTATTACI
PER PREVENTIVI GRATUITI
0545 33557**

LUGO, Via dell'Artigianato 3
www.comag-lugo.it



VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI SERVIZI PER VENDERE CON
STILE LA TUA CASA

CHIAMACI PER ACCEDERE ALLA PROMO DI PRIMAVERA

Maris Servizi Immobiliari

Viale Virgilio, 96 - Lido Adriano (Ra)

Tel. 0544/494077



327 831 35 35



info@agenziamaris.it

www.agenziamaris.it